

I City Rate 2016

La classifica delle città intelligenti italiane

OTTOBRE 2016

Embargo fino al 19 ottobre incluso



DIGITAL 360 | Group

Main Partner



a2a
smart city

LINEA
COM
smart city & future



Partner



Sostenitori





ICityRate 2016 - La classifica delle città intelligenti italiane
Quinta edizione

Edizioni FPA - Collana Ricerche

La ricerca è stata coordinata da Gianni Dominici e curata da Valentina Piersanti e Massimo La Nave. La piattaforma tecnologica è supervisionata da Pierangelo Caboni. Il gruppo di lavoro si è confrontato anche quest'anno in maniera sistematica con rappresentanti di Istat, Unioncamere, Anci, Utilitalia e Open Polis.

La versione definitiva del report sarà rilasciata dopo il convegno di presentazione così da includere gli elementi salienti del dibattito.

Innovazione, Inclusione, Interazione, Intelligenza: a che punto sono le città italiane?

Eccoci di nuovo al nostro appuntamento annuale sul tema delle città. Dopo quattro edizioni di Smart City Exhibition, quest'anno cambiamo sostanzialmente format e programma, focalizzandoci sugli strumenti di analisi e governance degli ecosistemi urbani. Una sorta di spin off interno per cui quella che prima era una linea di lavoro che avevamo chiamato ICityLab cresce e diventa il tema principale fino a dare il titolo all'intera Manifestazione.

ICityLab – dove la “I” evoca Innovazione, Inclusione, Interazione, Intelligenza – è un’iniziativa di FPA che nasce per offrire supporto a tutti coloro che, ai diversi livelli, lavorano per rendere le nostre città più “intelligenti”, ovvero più vivibili, sostenibili, inclusive, competitive. ICityLab si rivolge quindi ad amministratori, politici, imprese, associazioni, cittadini e vuole offrire a tutti loro strumenti, spunti di lavoro e occasioni di confronto sui diversi temi e ambiti che caratterizzano, a livello nazionale e internazionale, la discussione sulle città.

Con ICityLab intendiamo mettere al centro, in maniera ancor più decisa, il ruolo dell’informazione e della conoscenza nella gestione e nella crescita dei territori. Siamo sempre più convinti, infatti, che alla base del buon governo e dello sviluppo dei territori ci debba necessariamente essere la capacità di prendere decisioni (politiche, imprenditoriali, civiche) sulla base dell’esatta conoscenza di quello che avviene nel territorio stesso. È il Data driven decision making - o se preferite la Data driven economy - ed è la conseguenza virtuosa di un processo in grado di

trasformare i dati grezzi in informazioni, queste in conoscenza su cui prendere, infine, decisioni.

Le fonti dati sono sempre di più e sempre più dettagliate. Alle fonti istituzionali si sono aggiunte le informazioni che provengono dai diversi device che popolano le città (l'Internet delle cose), dalle segnalazioni dei cittadini o dal funzionamento stesso della macchina amministrativa (ad esempio dai processi di fatturazione elettronica).

Le potenzialità sono enormi: si va dall'analisi dei bisogni, e quindi dalla previsione della domanda, a una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica fino al miglioramento delle performance pubbliche.

In questo contesto, però, se solo guardiamo ai recenti e drammatici eventi di Amatrice, capiamo che dal punto di vista amministrativo e politico resistono ancora forti limiti operativi. La tecnologia da sola non basta. È necessario un forte cambio culturale sia a livello amministrativo sia politico. Abbiamo bisogno di una PA disposta a introdurre innovazioni organizzative al suo interno, con una migliore definizione dei ruoli e delle competenze, una PA che dia il giusto spazio alla formazione e alla sensibilizzazione. Al tempo stesso abbiamo bisogno di una classe politica in grado di metabolizzare e di utilizzare al meglio le informazioni per elaborare una conoscenza sempre più precisa del territorio.

È importante che si diffonda la cultura e la prassi della città resiliente intesa come un modello di governo in grado di gestire risposte sociali, economiche e strutturali per permettere al territorio di sopravvivere, adattandosi alle sfide e alle minacce che provengono dall'ambiente esterno. Un modello improntato alla flessibilità e fondato sulla prevenzione, la formazione e la conoscenza.

Al contrario, è difficile parlare di smart cities e di smart communities se non si creano le condizioni per rendere meno vulnerabili e più sicuri i nostri centri urbani, se singole azioni e interventi non sono coerenti con un modello di intervento condiviso che consideri le città nella loro complessità e nelle diverse dimensioni infrastrutturali, sociali ed economiche.

ICityLab vuole essere questo: luogo e momento di riflessione, di analisi, di confronto su come i dati e le informazioni possono far diventare le nostre città sostenibili e sicure.

Gianni Dominici

I City Rate 2016

Summary

1. I risultati 2016.....	6
2. Le città metropolitane.....	15
3. economy.....	32
4. living.....	40
5. environment.....	48
6. mobility.....	55
7. people.....	62
8. governance.....	70
9. legality.....	78
10. ICityLab.....	85
11. I partner.....	93

I risultati 2016

1

**Non più città intelligenti ma
piattaforme abilitanti: nuovi
traguardi per le smart cities
nel rating 2016**

ICityRate 2016 guarda alle città come piattaforme abilitanti

Quest'anno - più che in passato - ICityRate va a misurare, unitamente alla qualità del vivere urbano, la capacità delle città di farsi piattaforma abilitante, di guardare a traguardi lunghi facendo scelte e investimenti che puntano sui nuovi driver di sviluppo. Il paradigma della Smart City negli ultimi anni ha sempre di più spostato l'accento dall'innovazione tecnologica all'innovazione sociale, al co-design, alla gestione dei beni comuni. In questa direzione sono andate le strategie europee della nuova programmazione, e in questa direzione stanno andando le politiche locali.

Il riflesso di questa evoluzione del concetto di smart city e della sua traduzione nelle politiche urbane ha portato all'introduzione nell' ICityRate di nuove variabili che vanno a misurare la capacità delle città di: accogliere e saper gestire i flussi migratori, attrarre cervelli e talenti, generare imprese innovative, mettere a sistema luoghi di condivisione di strumenti per la produzione di oggetti e di saperi e supportarli, attrarre finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione, rendere disponibili i dati pubblici,

agevolare le pratiche d'uso sociale degli spazi pubblici, attivare reti e relazioni per la sostenibilità e la gestione delle politiche smart e certamente anche di declinare a livello locale la strategia di crescita digitale nazionale. Oltre a queste nuove dimensioni introdotte sono stati potenziati gli indicatori che vanno a misurare gli aspetti legati alla sicurezza e alla legalità.

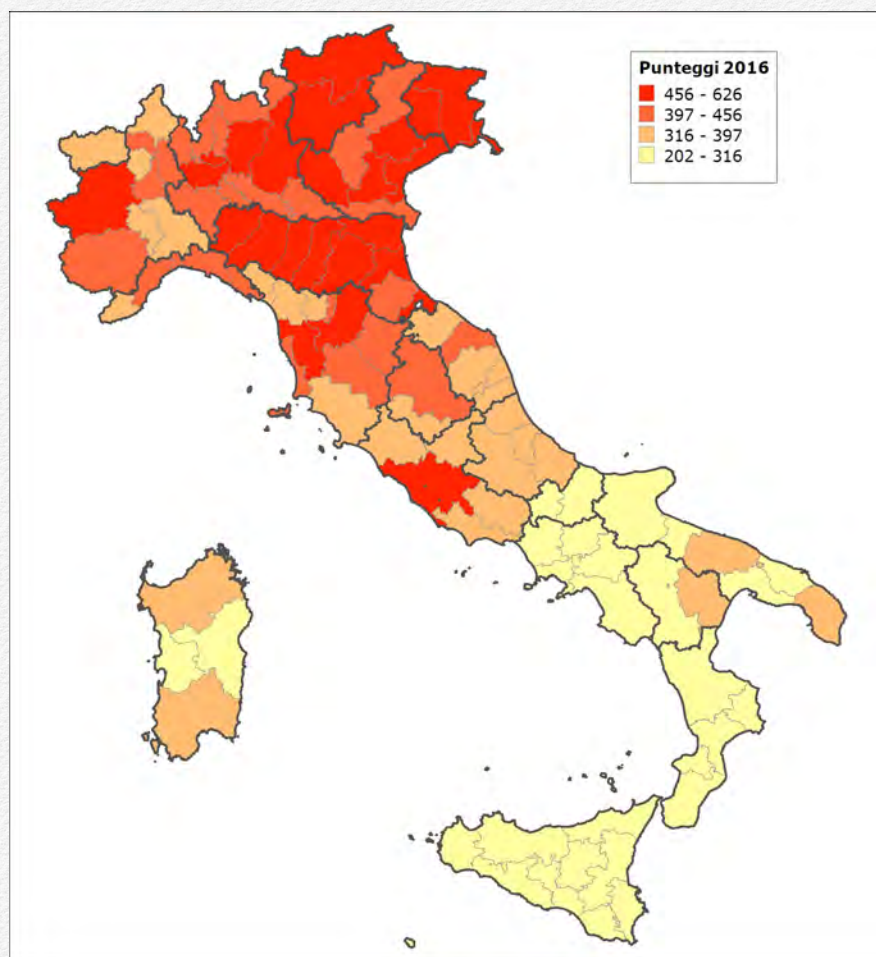
Usando una metafora possiamo dire di aver alzato l'asticella spostando in alto gli obiettivi con i quali le città si devono confrontare. E' evidente, infatti, che l'analisi dei sistemi urbani non può avvalersi di una analisi statica dei diversi fenomeni, che restituirebbe una fotografia mossa dell'esistente ma deve avvalersi di volta in volta di indicatori sempre più in grado di spiegare anche i processi emergenti. Il risultato più evidente di questo ampliamento è che in termini assoluti le città non raggiungono i valori dello scorso anno che diventano i nuovi parametri da raggiungere. Per fare un esempio, la capolista Milano passa da 638 punti a 624 ma rimane prima e, anzi, aumenta, come abbiamo visto, il divario che la separa dalla seconda e dal resto.

La prima considerazione che viene da fare sui dati di quest'anno è: che città hanno ricevuto in eredità i sindaci usciti dall'ultima tornata elettorale? Prendendo in considerazione alcune delle principali città le indicazioni sono abbastanza nette. Sala si trova a gestire l'importante eredità costituita da una città sempre più di caratura internazionale e che si sta completando in tutte le sue dimensioni. Le due sindache pentastellate si trova-

Le nuove variabili dell'edizione 2016

ECONOMY	A.10	E-COMMERCE	Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente
	A.13	FABLAB	Quota % di fablab su totale italia
	A.14	ATTRATTIVITA' FINANZIAMENTI	Valore medio di: a)Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto sul programma quadro, b) N. partecipanti/N. richiedenti, c) % regionale finanziamento ottenuto
	A.15	GENERAZIONE IMPRESE	Incubatori certificati e parchi scientifici (2016)/ imprese nate nei settori ad alta conoscenza (2014)*1000
LIVING	B.6	SOFFERENZA ECONOMICA	(Numero di dichiarazione minori di 0 euro + numero dichiarazioni 0-10.000 euro)/ Numero totali dichiarazioni
	B.9	COWORKING	Percentuale di servizi coworking sul totale rilevato Italia
	B.12	ATTRATTIVITA' URBANA	Indice del saldo migratorio 2015 (saldo migratorio 2015/ popolazione 1° gennaio 2015 x 1.000)
ENVIRONMENT	C.12	RETI PER LA SOSTENIBILITA	Numero di comuni che hanno raggiunto lo step 2 o 3 del PAES su totale comuni della provincia
	C.13	SPAZI COMUNI	Superficie di verde urbano attrezzata per usi sociali (Superficie di verde urbano destinato a orti urbani, verde attrezzato, aree sportive all'aperto/ pro capite)
MOBILITY	D.7	FRUIBILITA' FERROVIARIA	Quota di stazioni gold, platinum, silver sul totale
	D.13	BIKESHARING	Disponibilità di biciclette per 10mila abitanti
PEOPLE	E.5	ACCOGLIENZA	Posti SPRAR x 100.000 residente
	E.11	MIGRAZIONE INTELLETTUALE	Permessi per motivi di studio/permessi di soggiorno totale
	E.12	ACCESSIBILITA' SCOLASTICA	Incidenza percentuale delle scuole dotate di rampa sul totale delle scuole della provincia
GOVERNANCE	F.8	SPID	Numero di servizi SPID attivati nella provincia su totale SPID nazionali
	F.9	GOVERNANCE VERDE	Numero di strumenti di governace esistenti su un totale di 5 (Piano del Verde, Regolamento del verde, iniziative per la giornata nazionale degli alberi 2014, monitoraggio rischio cedimento alberature)
	F.10	PAGO PA	Quota % degli Enti locali Attivi effettivi/ Aderenti al sistema PagoPA
	F.11	GOVERNANCE DELLA SMART CITY	indice basato sulla presenza/assenza di delega assessorile Smart City, direzione/gruppo di lavoro, associazione/fondazione smart city, piano o documento programmatico della SC, processi partecipativi legati specificatamente alla città intelligente)
LEGALITY	G.12	CRIMINALITA ORGANIZZATA E MAFIOSA	Graduatoria delle province per presenza di reati legati alla criminalità organizzata e mafiosa (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)
	G.13	ILLEGALITA' COMMERCIALE	Graduatoria delle province per presenza strutturale di illegalità commerciale, Reati denunciati per abitante (media 2010 - 2013, valori normalizzati, Italia = 100)
	G.14	RICICLAGGIO	Graduatoria delle province per presenza strutturale di reati di riciclaggio (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)
	G.15	OMICIDI VOLONTARI	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (numero per mille abitanti)

no in una situazione, evidente anche dalla cronaca, completamente differente: una città in forte crescita e completamento la Appendino, una città ferma al palo, sempre più lontana dalle dinamiche economiche e sociali nazionali, la Raggi. Particolare, la situazione di De Magistris, che con questo nuovo mandato si trova a gestire una città che non regge il ritmo delle altre.



Sul podio nel rating 2016

Ma entriamo più nel merito. Milano è in testa e anche per il 2016 non lascia la prima posizione, al contrario la consolida. Se l'anno passato Bologna, che si conferma seconda, gli stava dietro a soli 25 punti di distanza, quest'anno la distanza aumenta e passa a 60 punti.

Milano vince raggiungendo buoni punteggi in tutte le dimensioni, ma a trainare la smartness milanese sono prevalentemente fattori legati a economy, people e living: i tre ambiti nella quale la capitale lombarda è prima. I suoi punti di debolezza restano però la qualità dell'ambiente (in environment la ritroviamo in 27° posizione), e la legalità, questione urbana non da poco visto che gli indicatori che valutano la sicurezza, la corruzione, l'efficienza del sistema di giustizia e i livelli di criminalità spingono Milano in fondo alla classifica settoriale (87°). La migliore Smart Governance è Bolognese ed è fatta di: partecipazione, open data, nuovi strumenti di programmazione, stabilità economica e capacità gestionale.

Al terzo posto compare Venezia che cresce di 2 posizioni rispetto al 2015 per effetto, oltre che dell'ottimo posizionamento nella mobilità (dove è 2°), di un miglioramento significativo nelle dimensioni del capitale umano (people), della governance e della struttura economica (economy). E' evidente che in questo caso la sintesi statistica non riesce a tener conto della complessità di una città unica al mondo per il suo dualismo: da una parte la cit-

Tav. 1 - Le prime 10 città in classifica

POSIZIONE 2016	Città	PUNTEGGIO	POSIZIONE 2015
1	Milano	624	1
2	Bologna	565	2
3	Venezia	514	5
4	Firenze	511	3
5	Padova	509	9
6	Torino	506	11
7	Parma	500	6
8	Trento	499	8
9	Modena	498	4
10	Ravenna	496	13

tà storica, insulare, dall'altra Mestre e con fenomenologie a volte contraddittorie tra le due parti (ad esempio proprio nel campo dei trasporti). Non è un caso che il tema del referendum secessionista sia sempre all'ordine del giorno dell'agenda politica.

Firenze scende di una posizione ma la sua distanza da Venezia è veramente minima, la capitale toscana è prima nella dimensione people, nella quale supera Milano e Torino, ma perde terreno sulle aree dell'ambiente e della legalità.

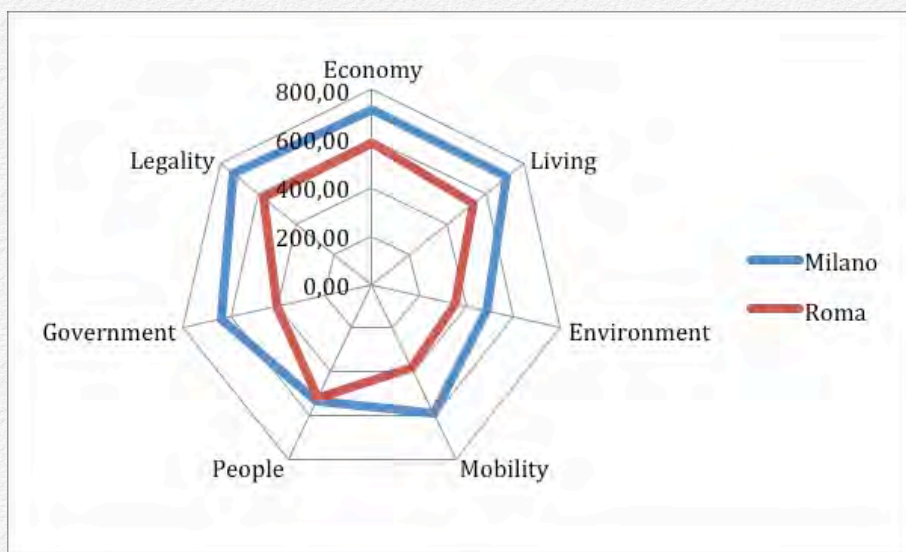
Dopo le quattro città metropolitane arrivano nel top della classifica Padova e Torino, seguite a ruota dalle piccole capitali: Parma, Trento, Modena e Ravenna.

Sono 5 le città metropolitane e 5 le città medie nella parte alta del rating, tutte del Nord est tranne Milano e Torino del Nord Ovest e Firenze che con la sua 4 posizione è unica rappresentante del Centro.

Per quanto riguarda le altre aree metropolitane, Roma e Napoli continuano a restare arretrate dal gruppo di testa, mentre la capitale è ferma in 21° posizione, Genova sale di tre posizioni e arriva al 26° e poi le città del Sud con Cagliari in 54° posizione, Bari 65°, Palermo 86°. Napoli scende in 89° posizione, seguita solo da Catania (95°) e Reggio Calabria (104°).

Tre sono le fenomenologie prevalenti che emergono

Per prima cosa il dualismo tra Milano e Roma. Un confronto, infatti, fra le due città è inevitabile. Abbiamo visto come Milano rimane ben salda in vetta alla classifica mentre Roma è bloccata al 21° posto, ma il distacco tra le due città in termini di punteggio aumenta: se, infatti, la distanza tra le due città era di 127 punti lo scorso anno, quest'anno sale a 155. Una forbice che si allarga sempre di più a discapito della romana che non riesce a raggiungere in nessuna delle dimensioni analizzate, tenendo testa a Milano solo per la qualità del proprio capitale umano. Il grafico radar ben evidenzia questa situazione mostrando la distanza delle due città nei diversi ambiti con un'unica dimensione, quella people, in cui - come detto - le due città si equivalgono.



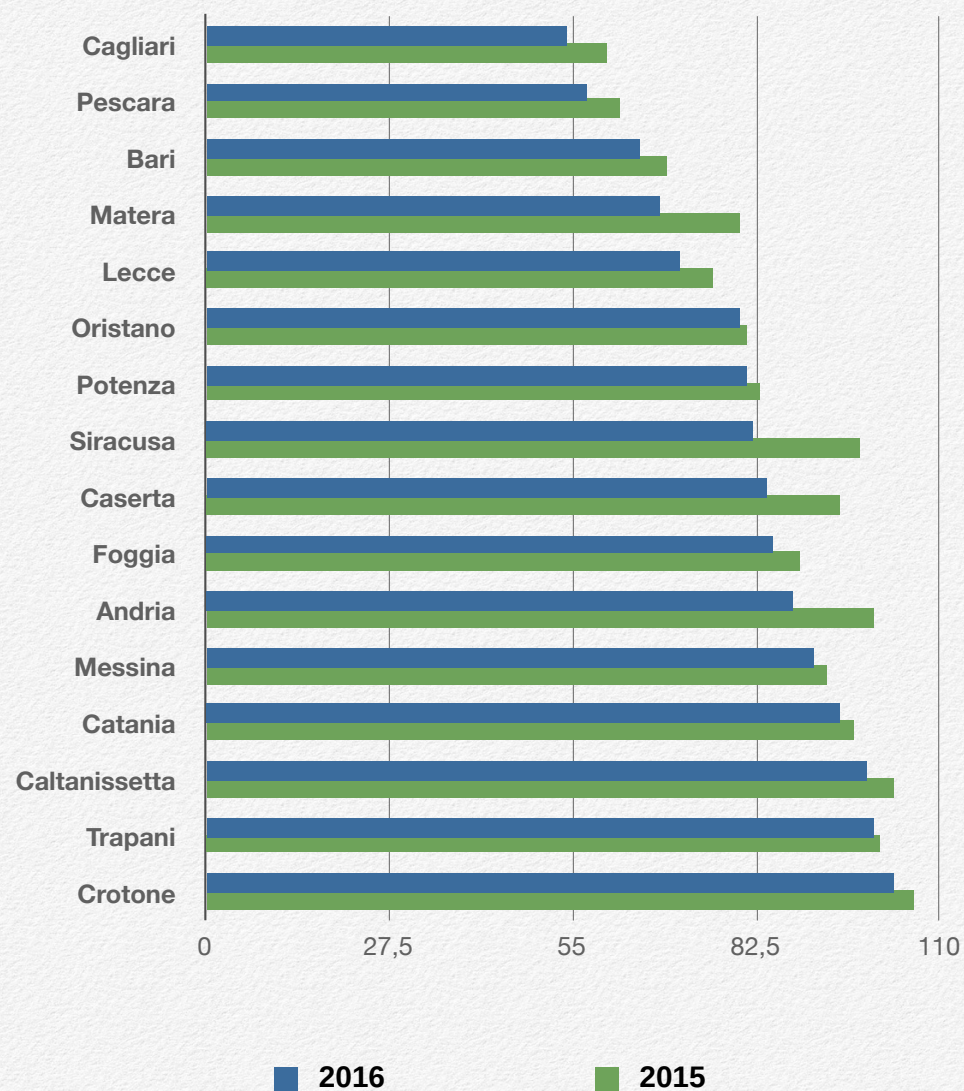
Il rafforzamento del sistema urbano del Nord. Le cinque aree metropolitane più performanti sono del Nord: Milano, Torino, Venezia, Bologna e Torino che si configurano sempre di più come un sistema grazie alla forte crescita dei centri urbani di medie dimensioni come Padova, Parma, Trento, Modena e Ravenna (tutte fra le prime dieci città del rating generale) che fungono da elementi di connessione tra le diverse polarità. Quelle piccole capitali che individuammo già lo scorso anno e le cui performance anche di natura economica sono ai livelli delle grandi città.

Le energie del SUD in movimento. Il Sud è ancora lontano dalla top ten ma la distanza con le altre aree geografica si è ridotta. Cagliari, che è la prima città del meridionale che incontriamo in 54° posizione, è infatti salita rispetto al 2015 di 6 posizioni, grazie ad un miglioramento significativo in diverse aree (people, governance, living e legalità). Ma la città metropolitana sarda non è l'unica del mezzogiorno a crescere, con lei Pescara (+5), Bari (+4), Matera (+12), Lecce (+5), Oristano (+1), Potenza (+2). Appare, inoltre, tra le prime 15 città del Sud una città siciliana: Siracusa, che sale di ben 16 posizioni dall'anno passato superando Palermo e Catania ed esprimendo le migliori performance in indicatori quali la dispersione idrica, l'equilibrio occupazionale di genere, l'accessibilità degli istituti scolastici, la bassa presenza di giornalisti e amministratori minacciati.

Tav. 2 - Le prime 15 città del Sud in classifica

CLASS IFICA Sud	POSIZIONE 2016	Città	PUNTEGGIO	POSIZIONE 2015
1	54	Cagliari	390	60
2	57	Pescara	381	62
3	65	Bari	363	69
4	68	Matera	356	80
5	71	Lecce	353	76
6	72	Chieti	353	68
7	75	Teramo	348	72
8	76	Sassari	341	74
9	77	L'Aquila	337	66
10	79	Campobasso	311	79
11	80	Oristano	310	81
12	81	Potenza	305	83
13	82	Siracusa	305	98
14	83	Salerno	304	82
15	84	Caserta	300	95

Le città del sud che crescono di più dal 2015 al 2016



POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Milano	624	1		28	Genova	455	29
2	Bologna	565	2		29	Forlì	454	14
3	Venezia	514	5		30	Mantova	450	17
4	Firenze	511	3		31	Siena	449	31
5	Padova	509	9		32	Varese	444	32
6	Torino	506	11		33	Como	443	37
7	Parma	500	6		34	Vicenza	443	30
8	Trento	499	8		35	Lodi	440	35
9	Modena	498	4		36	Pavia	437	38
10	Ravenna	496	13		37	Lecco	433	42
11	Bergamo	496	18		38	Livorno	433	36
12	Brescia	489	12		39	La Spezia	431	39
13	Bolzano - Bozen	484	27		40	Vercelli	430	44
14	Reggio nell'Emilia	483	7		41	Ancona	427	26
15	Pisa	482	19		42	Savona	424	41
16	Trieste	476	10		43	Prato	424	51
17	Ferrara	475	28		44	Cuneo	422	48
18	Verona	473	15		45	Arezzo	420	40
19	Udine	471	16		46	Novara	419	43
20	Pordenone	469	25		47	Perugia	414	45
21	Roma	469	21		48	Belluno	412	52
22	Treviso	468	33		49	Sondrio	408	49
23	Monza	465	23		50	Rovigo	405	65
24	Gorizia	464	34		51	Pesaro	396	47
25	Rimini	462	20		52	Alessandria	393	56
26	Piacenza	460	24		53	Biella	393	46
27	Cremona	455	22		54	Cagliari	390	60

CLASSIFICA GENERALE 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Lucca	385	50	81	Potenza	305	83
56	Terni	384	58	82	Siracusa	305	98
57	Pescara	381	62	83	Salerno	304	82
58	Macerata	380	63	84	Caserta	300	95
59	Massa	378	64	85	Foggia	298	89
60	Grosseto	378	54	86	Palermo	297	85
61	Aosta	377	57	87	Brindisi	296	86
62	Asti	376	53	88	Andria	296	100
63	Pistoia	374	55	89	Napoli	288	78
64	Fermo	366	67	90	Taranto	282	87
65	Bari	363	69	91	Messina	282	93
66	Ascoli Piceno	361	59	92	Benevento	279	92
67	Imperia	360	70	93	Isernia	279	91
68	Matera	356	80	94	Ragusa	276	88
69	Verbania	355	61	95	Catania	273	97
70	Frosinone	354	75	96	Nuoro	270	90
71	Lecce	353	76	97	Cosenza	268	94
72	Chieti	353	68	98	Avellino	264	96
73	Viterbo	349	73	99	Caltanissetta	252	103
74	Latina	348	71	100	Trapani	243	101
75	Teramo	348	72	101	Enna	236	99
76	Sassari	341	74	102	Catanzaro	232	84
77	L'Aquila	337	66	103	Crotone	230	106
78	Rieti	333	77	104	Reggio di Calabria	227	102
79	Campobasso	311	79	105	Agrigento	216	104
80	Oristano	310	81	106	Vibo Valentia	202	105

CLASSIFICA GENERALE 2016/2

Le città metropolitane

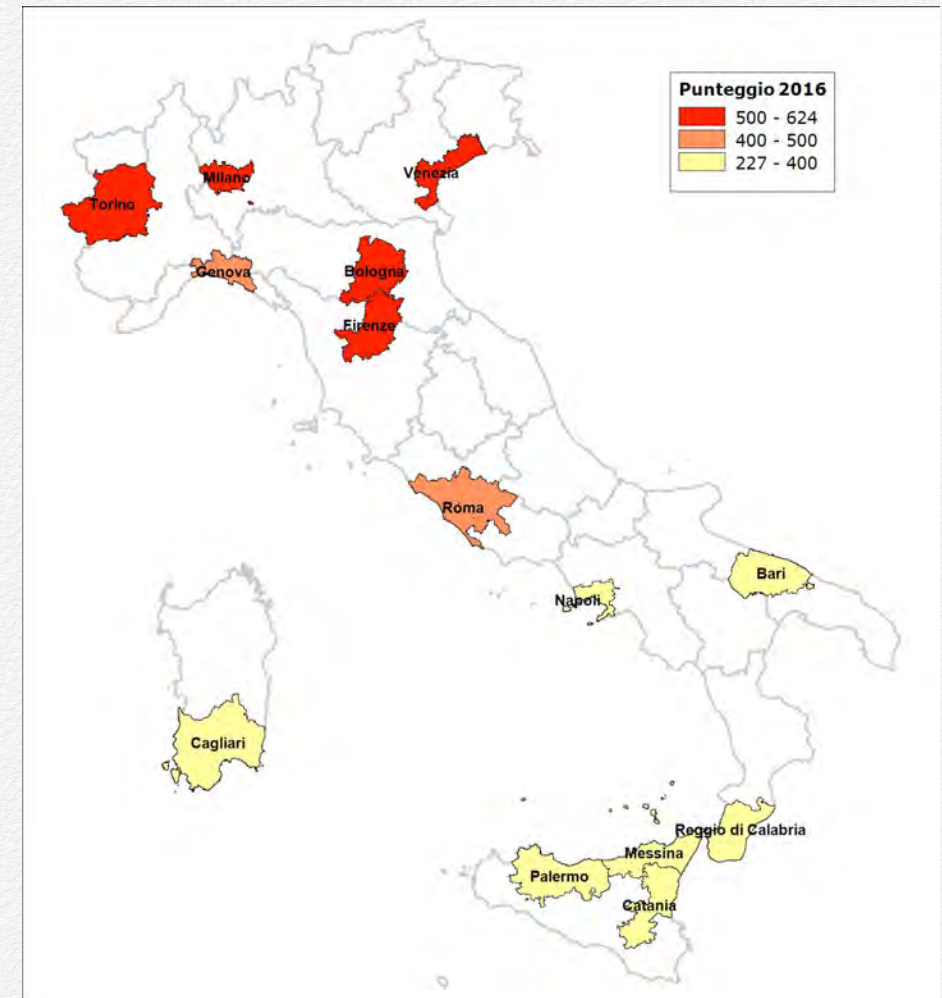
2

**Avanguardia e retroguardia
dell'innovazione urbana:
dall'eccellenza alla
vulnerabilità delle città
metropolitane**

Avanguardia e retroguardia dell'innovazione urbana

La classifica dell'ICityRate 2016 ridimensiona il ruolo ed il significato delle città metropolitane italiane. Nella loro definizione le città metropolitane dovrebbero guidare i processi di sviluppo del paese ponendosi all'avanguardia rispetto agli altri territori soprattutto negli aspetti legati all'innovazione e alla competitività.

Ciò tuttavia trova conferma nelle classifiche solo per un numero molto ristretto delle 14 città metropolitane italiane, ossia per quelle che si trovano ai vertici della classifica ICityRate 2016. Milano, Bologna, Venezia, Firenze e Torino sono le uniche città per le quali l'appellativo di metropoli trova corrispondenza con un ranking adeguato. Già la 21° posizione occupata dalla città metropolitana di Roma confligge con il ruolo che la città dovrebbe avere. Ancor peggio la città di Genova (28°) e soprattutto le città del Sud Italia, la cui posizione in graduatoria fotografa la fragilità del ruolo baricentrico che i comuni capoluogo dovrebbero rivestire riguardo alle aree metropolitane del Sud del paese.



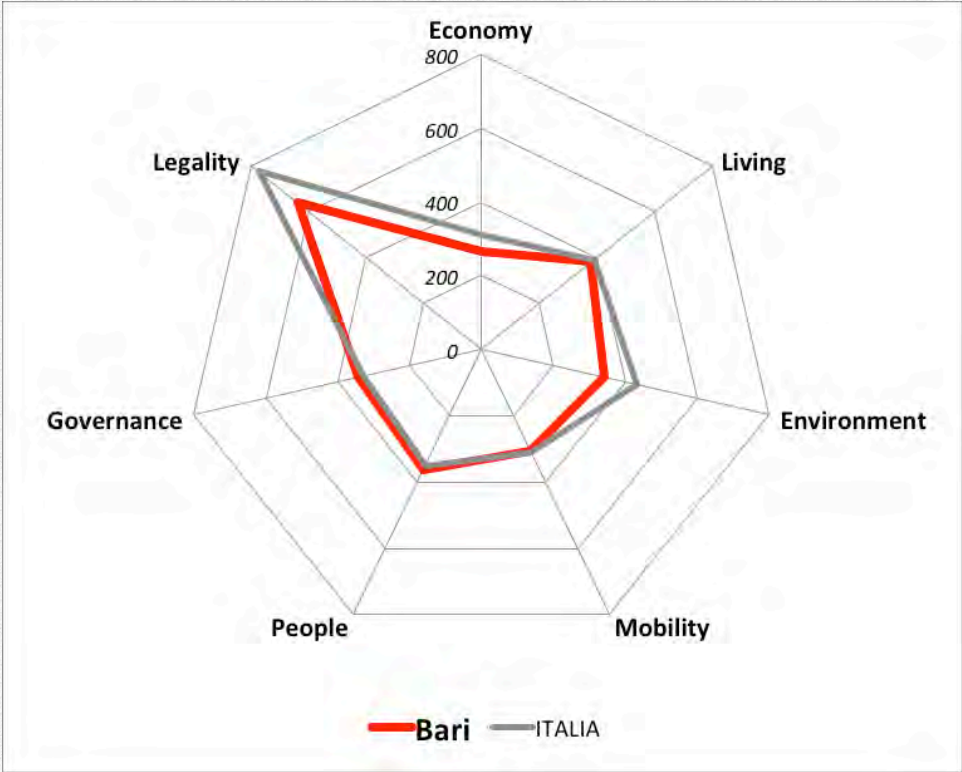
CLASSIFICA METRO	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGI 2016	POSIZIONE 2015
1	1	Milano	624	1
2	2	Bologna	565	2
3	3	Venezia	514	5
4	4	Firenze	511	3
5	6	Torino	506	11
6	21	Roma	469	21
7	28	Genova	455	29
8	54	Cagliari	390	60
9	65	Bari	363	69
10	86	Palermo	297	85
11	89	Napoli	288	78
12	91	Messina	282	93
13	95	Catania	273	97
14	104	Reggio di Calabria	227	102

Guardando alla classifica rispetto alle variazioni sul rating 2015 gli spostamenti più significativi sono registrati da Torino che avvicina i suoi standard a quelli di Milano e Bologna. Per il mezzogiorno la prima in classifica si conferma Cagliari che sale di 6 posizioni rispetto all'anno passato. Subito dietro segue Bari, anche il capoluogo pugliese è in salita. In maniera minore ma con dinamiche positive di crescita anche Messina Scivolano nel rating generale Napoli, Reggio Calabria. Roma resta bloccata al 21 posto del rating generale.

Si riportano nelle pagine seguenti i focus relativi alle singole città, nei quali si pongono in luce punti di forza e debolezza, le performance rispetto alle medie nazionali e il posizionamento di ciascuna città nel rating 2016, nel rating 2015 e nella classifica delle sole città metropolitane.

Bari

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Dispersione scolastica Fluidità assetto territoriale Accessibilità scolastica	Assistenza anziani Equilibrio di genere nella rappresentanza
Smart	Infrastrutture di connessione Fotovoltaico comunale Informatizzazione scolastica Beni confiscati ricollocati	Incidenza verde Efficienza tribunali

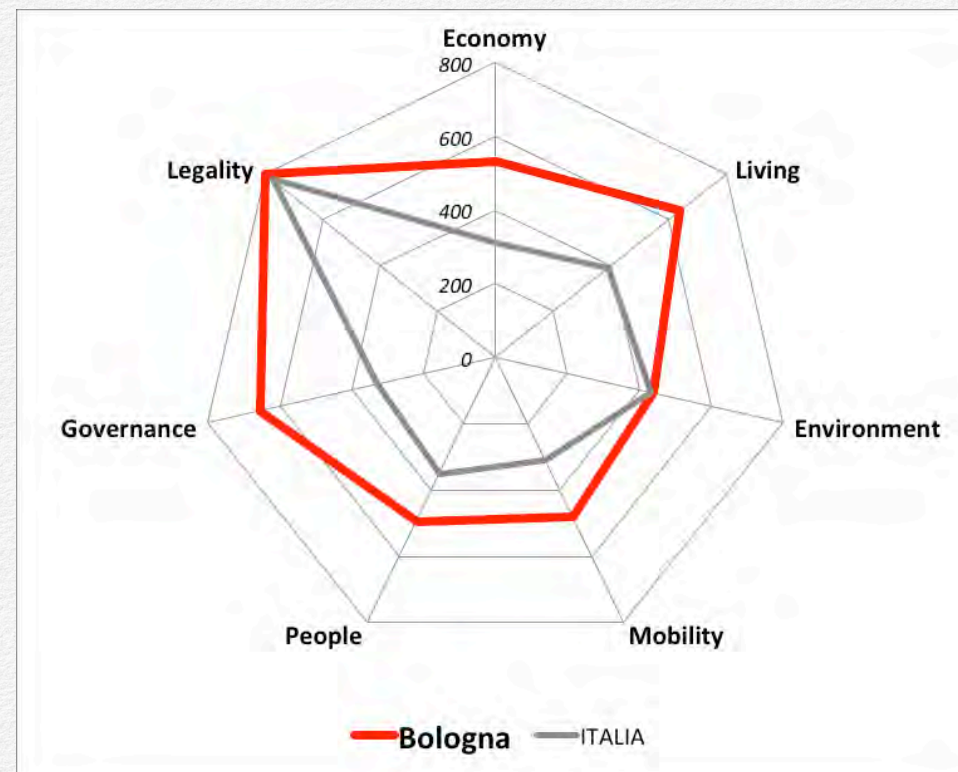


La città di Bari è 9° tra le città metropolitane e 65° nella classifica generale. Rispetto allo scorso anno ha guadagnato 4 posizioni. In linea con la media nazionale per le dimensioni: people, mobility, governance e living.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	65	72	62	93	52	46	49	53
Rate 2015	69	62	60	68	38	76	53	67
Rate Città metro	9	9	8	12	10	9	8	1

Bologna

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Internazionalizzazione produttiva Assistenza sanitaria Cura infanzia Opportunità di lavoro Accessibilità terrestre Stabilità economica Governance verde	Disponibilità verde Accoglienza
Smart	Infrastrutture di connessione Attrattività urbana Adeguamento ecologico vetture	Spid

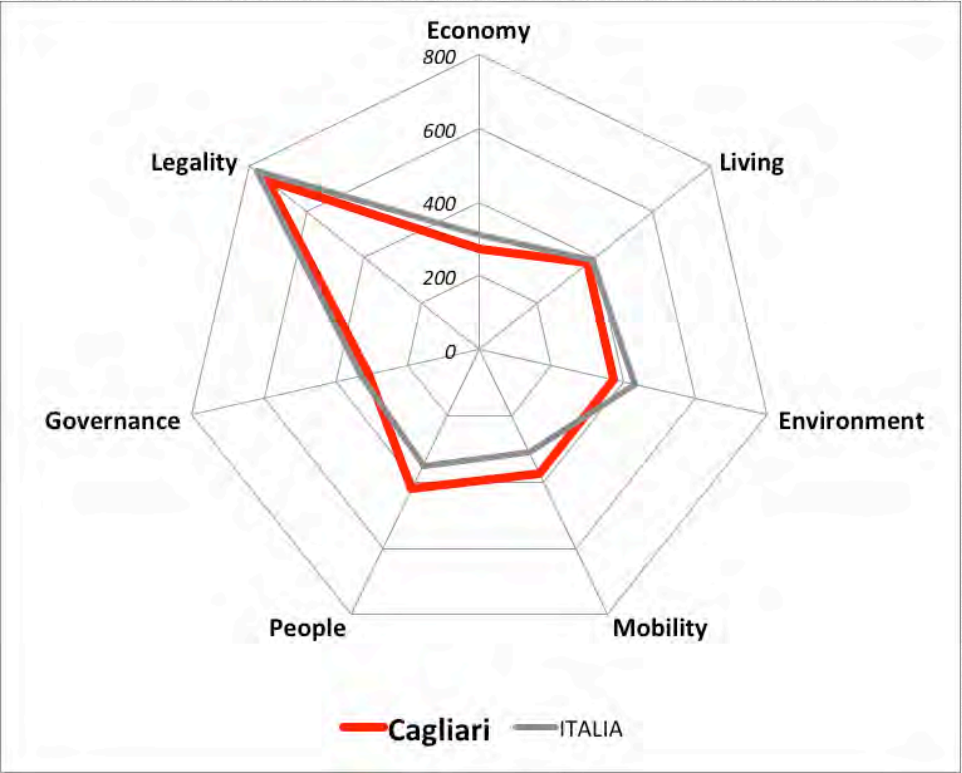


La città di Bologna è la seconda città italiana ed è la seconda tra le città metropolitane. La sua posizione è invariata rispetto allo scorso anno. Si distacca dalla media nazionale 5 dimensioni su 7: governance, economy, living, people e mobility.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	2	4	2	48	5	6	1	53
Rate 2015	2	2	2	45	3	4	2	67
Rate Città metro	2	3	2	3	4	4	1	1

Cagliari

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Basso Valore di giornalisti minacciati Basso valore di criminalità organizzata e mafiosa	Consumo energia Accessibilità terrestre Accoglienza
Smart	Generazione imprese Basso valore Illegalità commerciale	Servizi di connessione residenziale Internazionalizzazione culturale

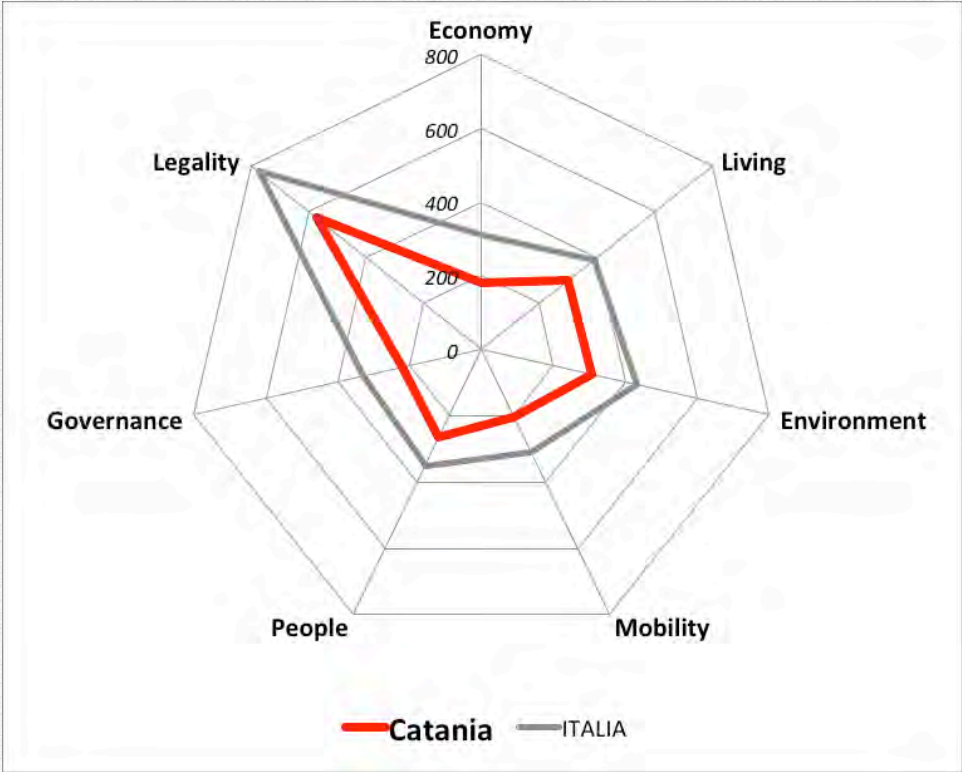


La città di Cagliari è 8° tra le città metropolitane e 54° nella classifica generale delle città italiane. Rispetto all'anno precedente ha guadagnato 4 posizioni. Sostanzialmente in linea con la media nazionale per tutte le dimensioni.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	54	70	64	80	21	22	59	79
Rate 2015	60	49	71	75	29	56	43	86
Rate Città metro	8	8	9	7	8	6	9	6

Catania

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Qualità aria	Fruibilità ferroviaria Opportunità di lavoro Fluidità mercato del lavoro Depurazione acqua
Smart		Dispersione rete idrica Migrazione intellettuale



La città di Catania è 13° tra le città metropolitane e 95° nella classifica generale delle città italiane. Rispetto all'anno precedente ha guadagnato 2 posizioni, molto deboli rispetto alla media nazionali le dimensioni economy, mobility, governance e legality.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	95	89	81	101	96	91	85	103
Rate 2015	97	80	85	104	96	92	97	94
Rate Città metro	13	11	11	14	14	11	12	11

Firenze

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Imprenditorialità Partecipazione sociale Partecipazione elettorale Fiducia nelle istituzioni	Imprese green Incidentalità
Smart	Beni confiscati ricollocati	

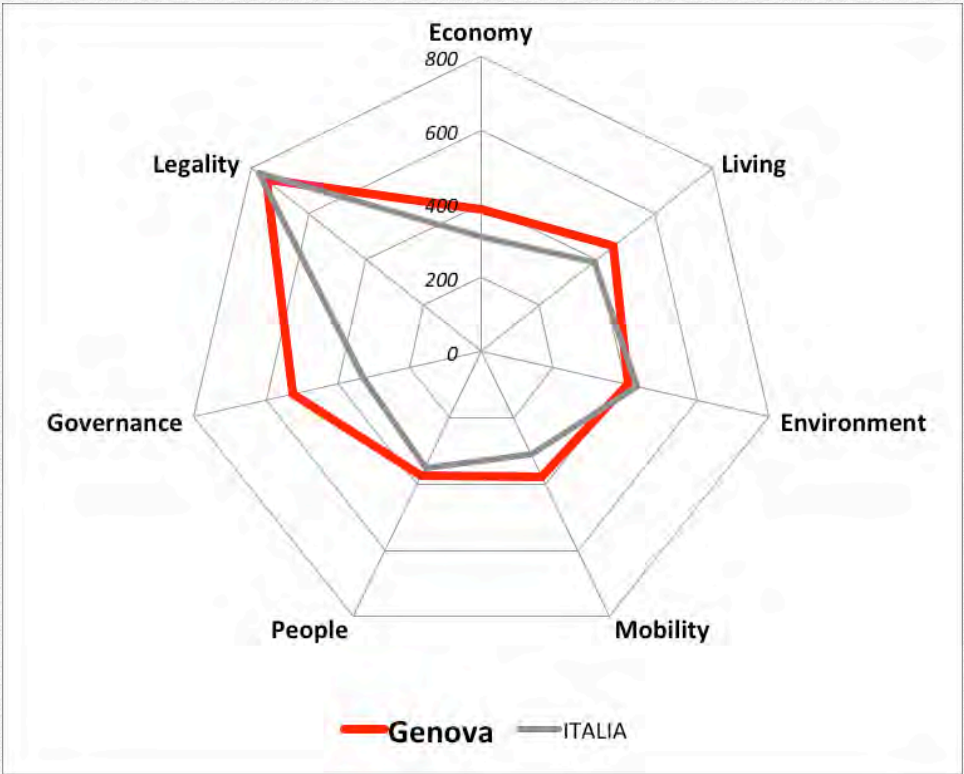


La città di Firenze è 4° tra le città metropolitane e tra le città italiane. Rispetto all'anno precedente ha perso una posizione. Maggiore punto di debolezza del capoluogo toscano è la dimensione ambientale.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	4	5	6	87	3	1	14	77
Rate 2015	3	4	9	63	5	3	1	71
Rate Città metro	4	4	3	9	3	1	6	4

Genova

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Capacità gestionale Basso valore in Amministratori minacciati	Disponibilità verde
Smart	Appalti	Fablab Fotovoltaico comunale Ciclabilità Accessibilità scolastica

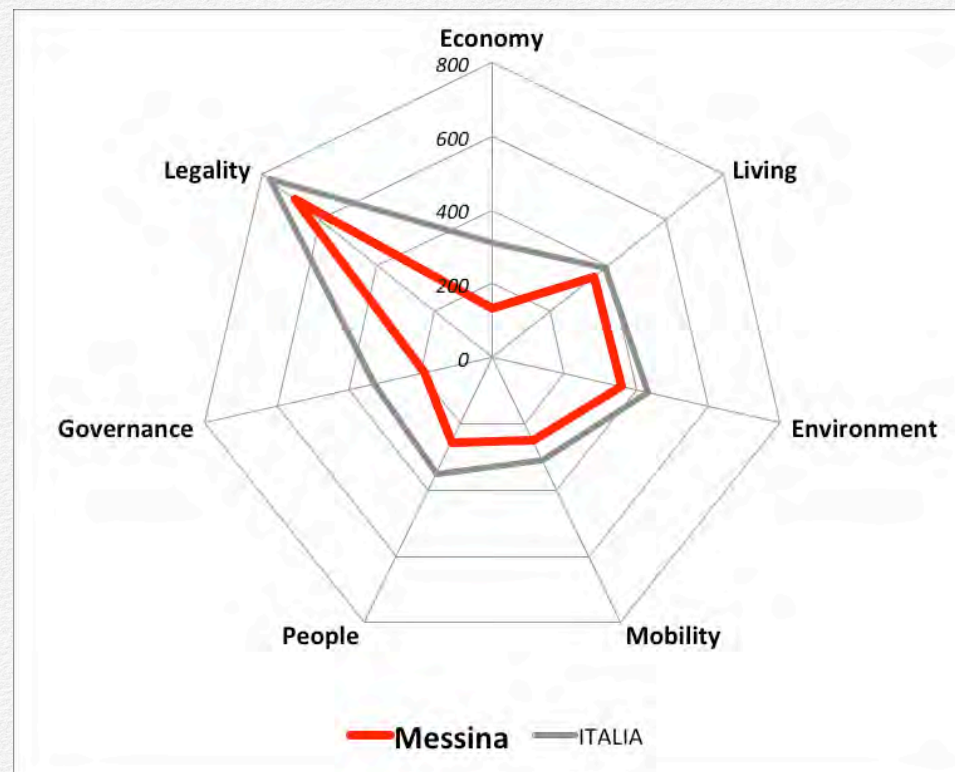


La città di Genova è 7° tra le città metropolitane e 28° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica 2015 ha guadagnato una posizione. Significativamente al di sopra della media per le dimensioni economy e governance

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	28	27	33	66	19	37	7	78
Rate 2015	29	34	26	19	37	34	32	66
Rate Città metro	7	6	7	4	7	8	5	5

Messina

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Assistenza anziani Bassa valore di criminalità in città Basso valore di riciclaggio	Accessibilità area Offerta TPL
Smart	Incidenza verde	Comportamenti innovativi Spazi comuni Propensione alla mobilità collettiva Attrattività Open data Penetrazione twitter

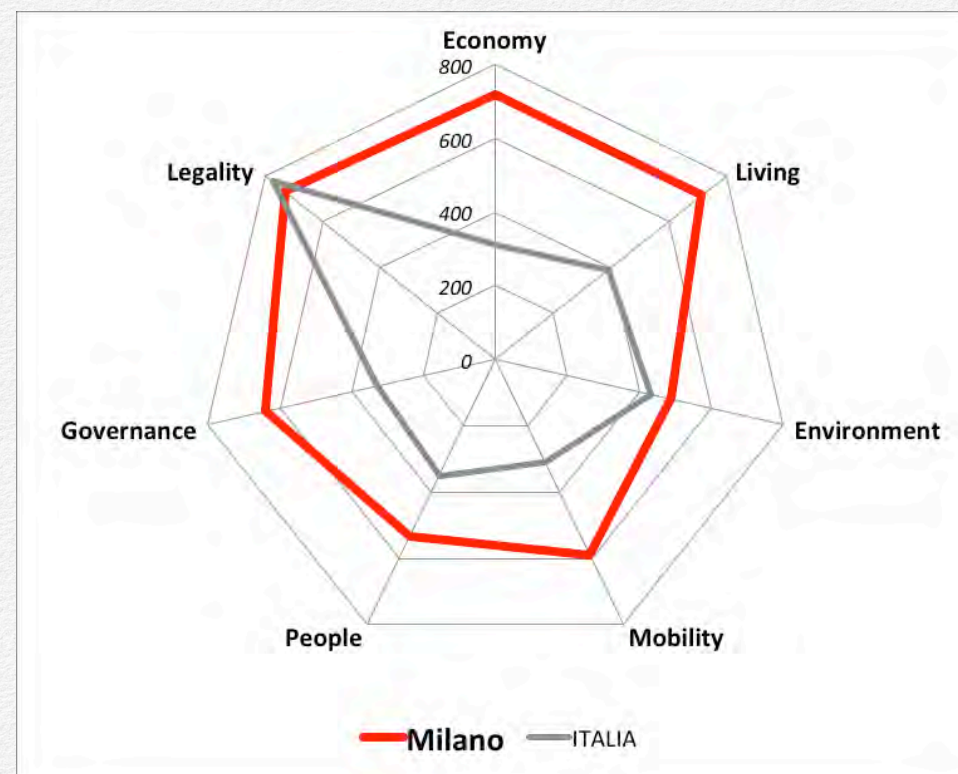


La città di Messina è 12° tra le città metropolitane e 91° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica 2015 ha guadagnato due posizioni. Molto lontana dalle medie nazionali per le dimensioni economy e governance.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	91	101	66	85	76	95	93	91
Rate 2015	93	98	81	95	57	87	95	101
Rate Città metro	12	13	10	8	13	12	13	8

Milano

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Produttività Imprese green Offerta TPL Equilibrio occupazionale di genere	Alto livello di microcriminalità
Smart	Intensità brevettuale Fablab Coworking Internazionalizzazione culturale Bikesharing Diffusione home banking Penetrazione twitter	Infrastrutture di connessione

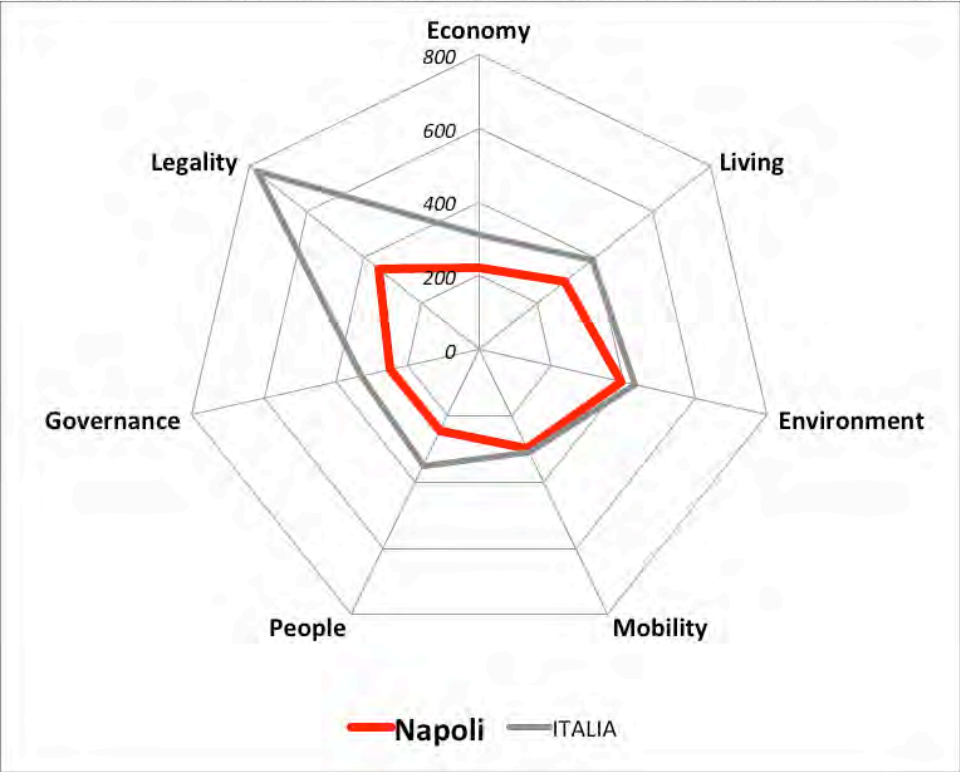


Milano conferma la prima posizione in classifica già assunta dalla città nel precedente anno. Presenta uno sviluppo equilibrato in tutte le dimensioni prese in esame, oscilla tra la prima e la seconda posizione in tutte le dimensioni ad eccezione di legality (83°) e environment (27°)

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	1	1	1	27	1	2	2	83
Rate 2015	1	1	1	24	4	2	12	69
Rate Città metro	1	1	1	2	1	2	2	7

Napoli

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Consumo di energia Incidentalità	Partecipazione sociale Elevato valore amministratori minacciati Ciclo del cemento Gestione rifiuti
Smart		Adeguamento ecologico vetture Illegalità commerciale

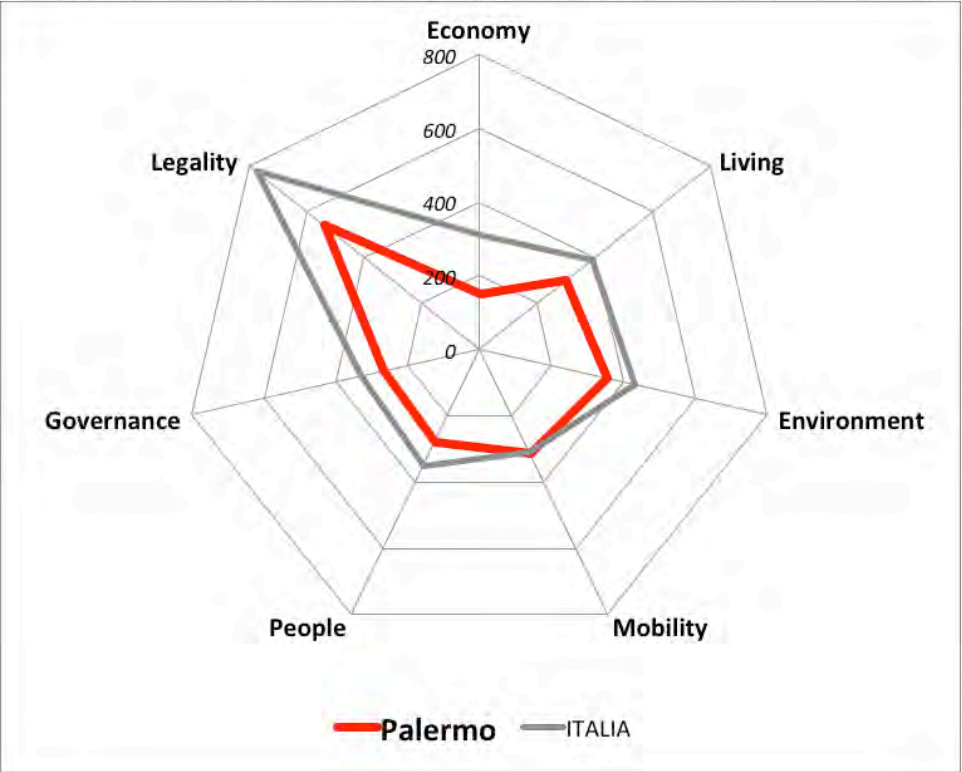


Napoli è 11° tra le città metropolitane e 89° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dello scorso anno perde 11 posizioni. In linea con la media nazionale solo per i valori relativi alla mobilità e all'ambiente, è ultima nel rating nazionale per la dimensione legality.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	89	78	83	76	56	101	78	106
Rate 2015	78	69	75	71	71	86	63	106
Rate Città metro	11	10	13	6	11	13	11	14

Palermo

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Assistenza sanitaria	Imprenditorialità Internazionalizzazione produttiva Dispersione scolastica Raccolta differenziata
Smart	Infrastrutture di connessione	Relazionalità internazionale Attrattività finanziamenti Generazione imprese Attrattività urbana Governance della smart city Beni confiscati ricollocati

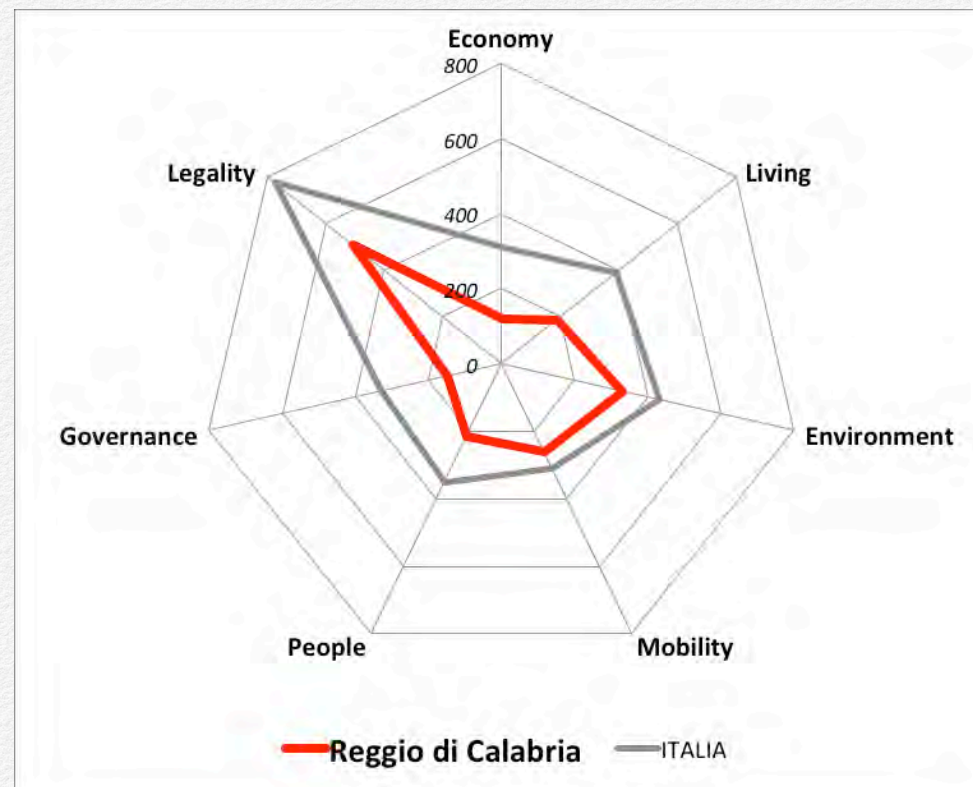


La città di Palermo è 10° tra le città metropolitane e 86° nel rating complessivo delle città italiane. Rispetto alla classifica dello scorso anno la città è scivolata di una posizione. Migliore posizionamento nel rating 2016 lo ottiene nell'ambito mobility confermando il 49° posto.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	86	99	82	89	49	87	72	104
Rate 2015	85	82	77	98	49	90	74	104
Rate Città metro	10	12	12	10	9	10	10	12

Reggio Calabria

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Disponibilità di verde urbano Fluidità dell'assetto territoriale Accoglienza	Livello di fiducia istituzioni Stabilità economica Capacità gestionale Governance verde Lavoro nero Criminalità organizzata e mafiosa
Smart		Reti per la sostenibilità Limitazione traffico Connessione famiglie Spid Comuni commissariati

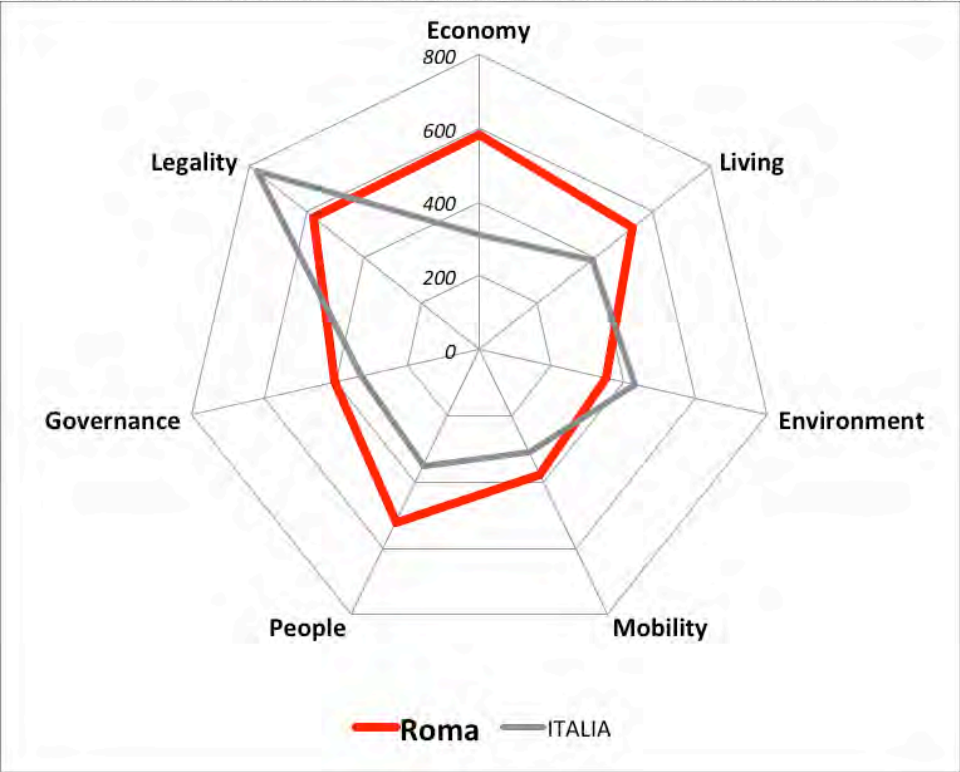


La città di Reggio Calabria è ultima tra le città metropolitane e risulta in posizione bassa anche nella classifica generale 2016 (104° posto). Rispetto all'anno precedente la città ha perso due posizioni.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	104	103	103	96	73	105	97	105
Rate 2015	102	102	102	94	82	91	104	105
Rate Città metro	14	14	14	13	12	14	14	13

Roma

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Qualificazione lavoro Disponibilità del credito Livello istruzione popolazione	Fluidità assetto territoriale
Smart	Diffusione innovazione produttiva Attrattività finanziamenti	Ecomanagement Bikesharing Giornalisti minacciati

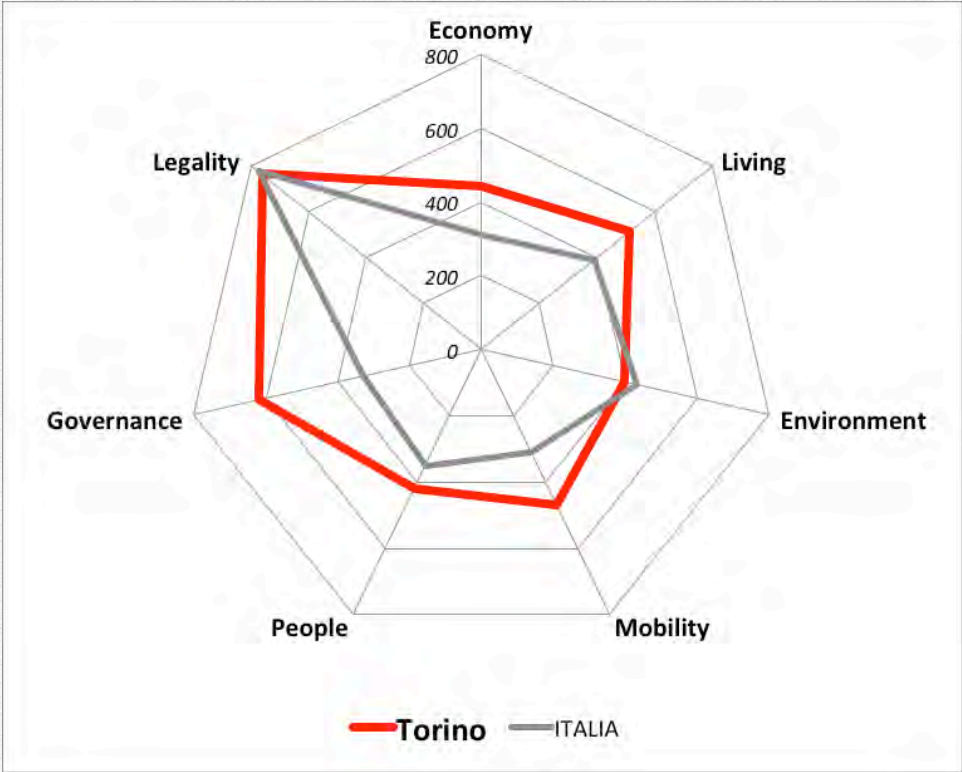


La città di Roma è in 6° posizione tra le città metropolitane e 21° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto ai rating parziali ottiene i migliori posizionamenti nella dimensione economy (2°) e People (4°). Molto lontana dalle medie nazionali per la qualità dell’ambiente, la legalità e la sicurezza.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	21	2	8	91	18	4	29	102
Rate 2015	21	3	12	85	18	10	34	97
Rate Città metro	6	2	4	11	6	3	7	10

Torino

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Fluidità mercato del lavoro Equilibrio di genere nella rappresentanza Efficienza tribunali	Qualità aria
Smart	Mobilità sostenibile e infomobilità Ciclabilità Migrazione intellettuale Open data Spid Governance della smart city	Controllo aria PagoPA

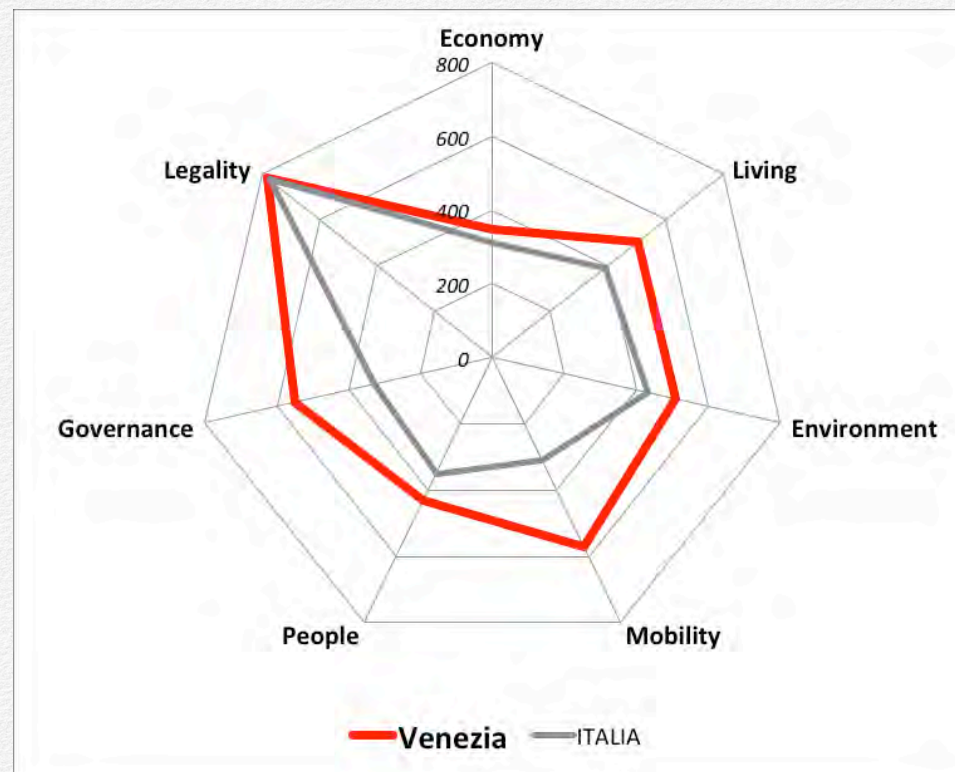


La città di Torino è 5° tra le città metropolitane e 6° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dell'anno precedente ha scalato 5 posizioni. La troviamo per il 2016 nelle topo ten di economy, mobility e governance. Ancora indietro riguardo a environment e legality seppure in crescita.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	6	10	13	75	7	23	3	72
Rate 2015	11	9	15	82	8	23	3	77
Rate Città metro	5	5	5	5	5	7	3	3

Venezia

	Punti di forza	Punti di debolezza
Standard	Bassa dispersione scolastica Raccolta differenziata Interscambio Accessibilità scolastica	Accoglienza
Smart	E-commerce Controllo aria Ecomanagement Reti per la sostenibilità Spazi comuni Propensione mobilità collettiva Attrattività PagoPA	Penetrazione twitter Rating aziende



La città di Venezia è 3° tra le città metropolitane e sempre 3° nel rating di tutte le città italiane. Rispetto alla classifica dell'anno precedente ha scalato 2 posizioni. Migliorano per venezia la dimensione economica, la qualità della vita e del capitale umano, arretramento forte nella dimensione legality.

	Generale	Economy	Living	Environment	Mobility	People	Governance	Legality
Rate 2016	3	45	16	12	2	19	4	65
Rate 2015	5	50	23	11	1	37	6	38
Rate Città metro	3	7	6	1	2	5	4	2

economy

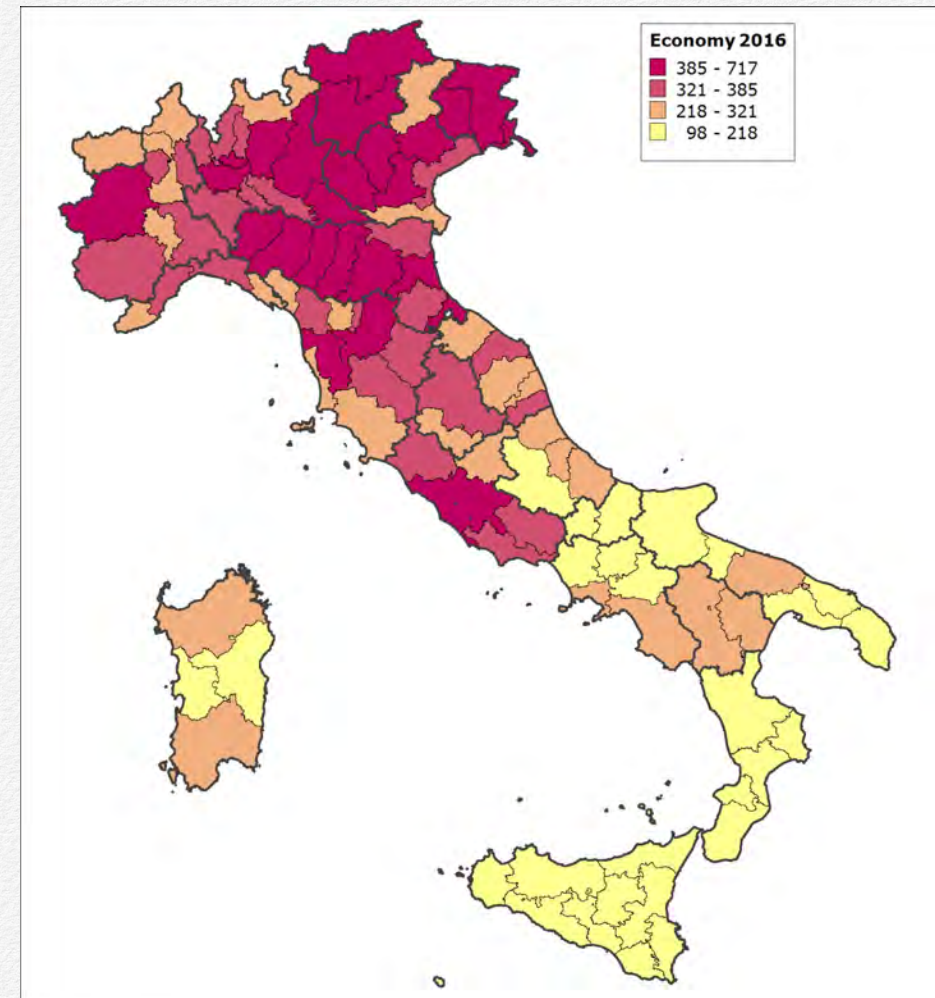
3

La dimensione economy misura le performance economico-produttive dei territori, la capacità di generare organizzazioni ed imprese innovative, di attrarre finanziamenti per la ricerca.

La capacità di generare innovazione che sposta le economie territoriali

Con il rafforzamento nella dimensione economy di indicatori che vanno a valutare la capacità dei territori italiani di attrarre finanziamenti europei per la ricerca e sviluppo e di generare startup e imprese innovative ad alta conoscenza, i valori dell'indice complessivamente subiscono una contrazione e si acuiscono le distanze tra le città e tra i sistemi regionali.

Al di sotto della media nazionale si ritrova compatto il Sud del paese con indici che, per alcune città della Calabria e della Sicilia, presentano valori di meno della metà della media nazionale. Le città del Centro sono quelle più vicine alla media, mentre Nord Est e Nord Ovest si contendono i valori massimi dell'indice.



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE ECONOMY 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Milano	717	1	1	0
Roma	582	2	3	1
Trieste	560	3	6	3
Bologna	530	4	2	-2
Firenze	487	5	4	-1
Crotone	126	102	105	3
Reggio di Calabria	121	103	102	-1
Vibo Valentia	108	104	100	-4
Enna	99	105	104	-1
Agrigento	98	106	103	-3

Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione dell'economia smart: 1° Milano, 2° Roma, 3° Trieste, 4° Bologna e 5° Firenze.

Ultime per quest'anno le due città siciliane di Enna ed Agrigento e le tre calabresi di Vibo Valentia, Reggio Calabria e Crotone

Milano doppia il resto del paese

Nella dimensione economy il primato della capitale lombarda è netto, Milano si distanzia dalle altre città in maniera decisa, doppiando, in quasi tutti gli indicatori la media nazionale. La metropoli lombarda è il luogo in cui il valore aggiunto pro capite è il più alto di tutto il paese, è la principale sede di imprese di grandi dimensioni, ma è anche la provincia caratterizzata dalla maggiore intensità brevettuale (rapporto tra brevetti depositati e unità di lavoro). Ed è ancora Milano la città italiana che ha visto nascere negli ultimi anni il maggior numero di Fablab e maker space in Italia (il 7,7% del totale dei laboratori censiti in tutti i comuni capoluogo). Gli artigiani digitali scelgono Milano e soprattutto la città sceglie di investire su un modello nuovo di innovazione urbana che sposta l'asse della strategia di sviluppo verso forme nuove di economia collaborativa e social innovation; un modello che si realizza attraverso la concessione di spazi, il sostegno

Lo Smart City Lab Milanese, presso il sito di via Ripamonti 88 è un incubatore d'impresa per start up con idee imprenditoriali in ambito progettuale "smart city".

L'edificio sarà anche sede di workshop, manifestazioni e convegni per la promozione di tutte le attività svolte dalla città in tema smart city

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Milano
Smart City Lab

economico a progetti e imprese, la creazione di reti di innovatori e la definizione di nuove ed articolate politiche urbane.

Hub Modena R-Nord



Il progetto prevede la realizzazione di nuovi spazi: un incubatore per imprese start up, un laboratorio della rete internazionale Fab Lab, con strumentazioni di base e tecnologie innovative, dalla fresatrice a controllo numerico al taglio laser fino alle stampanti 3D, un'area di co-working come momento di collegamento tra l'attività di ricerca del laboratorio e le imprese nella fase di incubazione.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Roma, attrae laureati, finanziamenti UE e imprese ad alto contenuto di conoscenza

Il secondo posto nel rating della dimensione economy spetta a Roma, che cresce di una posizione rispetto allo scorso anno. Due gli elementi interessanti nella "performance" romana rispetto alla dimensione economica: da un lato si consolidano rispetto allo scorso anno gli alti valori raggiunti nelle variabili standard (ed in particolare l'indice di disponibilità del credito e l'incidenza di laureati sul numero di occupati), dall'altro l'economia della capitale appare rinforzata dai due nuove indici inseriti per misura-

re la capacità di attrarre finanziamenti europei legati alla ricerca e all'innovazione e quella di generare imprese ad alto contenuto di conoscenza.

Trieste, il sistema della ricerca genera imprese e startup

In terza posizione nella classifica economy troviamo la città di Trieste che fa registrare valori molto elevati nella capacità di generare imprese ad alta conoscenza e nell'indice relativo alla presenza di imprese startup innovative e contratti di rete. Gli interventi a favore dell'innovazione delle imprese e il rafforzamento della rete dei parchi scientifici sul territorio regionale, hanno prodotto ricadute significative in termini di nuovi prodotti e processi, di brevetti e nuove collaborazioni tecnologiche, premiando in termini di sviluppo economico il territorio urbano e quello regionale.

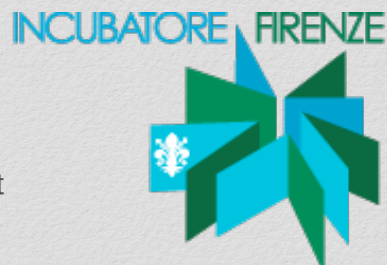
Le toscane tra imprenditorialità e ricerca

Le città toscane hanno complessivamente un buon posizionamento nella dimensione economy. Oltre a Firenze, che ritroviamo al 5° posto subito sotto Bologna (4° posto), sono toscani altri primati significativi: Pisa è la prima città d'Italia per "concentrazione R&S", vale a dire in termini di presenza di soggetti direttamente dedicati alla ricerca e sviluppo nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e nel no profit, letta in relazione al numero di residenti nel territorio provinciale. Non meno interessanti sono i risultati ottenuti da Grosseto e Prato che battono tutti gli altri co-

muni capoluogo d'Italia per il numero di imprese attive in relazione al numero di abitanti. Grosseto è inoltre una delle province con crescita maggiore nel rating ICityRate, scala 17 posizioni dal 2015, attestandosi al 58° posto.

L'Incubatore del Comune di Firenze fornisce servizi, consulenze, formazione e infrastrutture tecnologiche e multimediali, accompagnando dall'idea imprenditoriale alla creazione di impresa e all'affermazione sul mercato. Avviato nel 2004, nel 2012 ha inaugurato uno spazio di coworking per ospitare studenti della SSTI e potenziali imprenditori per un periodo di 6 mesi, nel quale cominciare a sviluppare progetti professionali con il supporto della struttura di incubazione.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it



La dimensione internazionale

Le relazioni internazionali delle città capoluogo sono lette nel rating attraverso due indicatori. Da un lato quello della “internazionalizzazione produttiva”, che viene misurata a partire dal valore delle esportazioni per abitante (dato provinciale disponibile per il 2015) e vede sul podio Vicenza, Arezzo e Belluno. Dall’altro quello della “relazionalità internazionale”, un indicatore che attraverso i dati relativi al rapporto tra i pernottamenti dei visitatori stranieri per motivi di lavoro e la popolazione residente, evidenzia l’intensità dell’interscambio internazionale che caratterizza il territorio. Nonostante l’esclusione dei frontalieri la graduatoria risulta comunque guidata da due province “di confine” che hanno una forte vocazione transnazionale (Gorizia e Trieste) ma al terzo posto si colloca Milano seguita da Bolzano, Verona, Bologna e Firenze. Roma sale all’ 8° posto dal 13° del 2015.

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Milano	717	1		28	Siena	381	32
2	Roma	582	3		29	Cremona	380	35
3	Trieste	560	6		30	Forlì	379	27
4	Bologna	530	2		31	Arezzo	379	40
5	Firenze	487	4		32	Cuneo	378	52
6	Modena	475	5		33	Alessandria	377	46
7	Trento	455	15		34	Varese	375	33
8	Pisa	454	7		35	Lecco	371	29
9	Gorizia	452	16		36	Latina	368	47
10	Torino	444	9		37	Biella	366	36
11	Udine	438	25		38	Prato	362	43
12	Reggio nell'Emilia	433	8		39	Ancona	362	20
13	Bolzano - Bozen	430	31		40	Ferrara	360	48
14	Ravenna	429	14		41	Como	359	45
15	Padova	426	13		42	Novara	358	28
16	Brescia	426	12		43	Lodi	349	39
17	Pordenone	424	10		44	Pavia	347	41
18	Verona	423	22		45	Venezia	346	50
19	Mantova	422	21		46	Lucca	346	38
20	Monza	420	11		47	Perugia	340	44
21	Vicenza	409	23		48	Viterbo	334	65
22	Bergamo	400	17		49	Ascoli Piceno	328	42
23	Parma	395	18		50	Savona	328	57
24	Rimini	390	19		51	Frosinone	321	59
25	Treviso	386	30		52	Vercelli	321	61
26	Piacenza	385	26		53	Asti	320	66
27	Genova	382	34					

ECONOMY CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
54	Belluno	319	68		81	Nuoro	202	94
55	Macerata	307	53		82	Foggia	195	89
56	Livorno	305	54		83	L'Aquila	194	58
57	La Spezia	304	55		84	Campobasso	191	96
58	Grosseto	303	75		85	Caserta	183	85
59	Sondrio	302	70		86	Catanzaro	182	79
60	Pesaro	302	51		87	Oristano	181	101
61	Rovigo	301	77		88	Andria	180	106
62	Imperia	298	84		89	Catania	179	80
63	Pistoia	297	60		90	Lecce	177	81
64	Chieti	293	24		91	Benevento	173	90
65	Massa	283	71		92	Ragusa	160	93
66	Fermo	278	64		93	Taranto	159	87
67	Sassari	277	73		94	Caltanissetta	154	97
68	Terni	276	67		95	Brindisi	153	99
69	Verbania	275	63		96	Isernia	153	92
70	Cagliari	273	49		97	Avellino	152	86
71	Rieti	269	78		98	Cosenza	151	91
72	Bari	263	62		99	Palermo	150	82
73	Pescara	260	37		100	Trapani	135	95
74	Matera	239	83		101	Messina	131	98
75	Teramo	237	56		102	Crotone	126	105
76	Potenza	231	88		103	Reggio di Calabria	121	102
77	Aosta	226	72		104	Vibo Valentia	108	100
78	Napoli	220	69		105	Enna	99	104
79	Salerno	218	74		106	Agrigento	98	103
80	Siracusa	204	76					

ECONOMY CLASSIFICA 20016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE ECONOMY

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
PRODUTTIVITA'	Valore aggiunto totale ai prezzi base correnti pro-capite	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne
IMPRENDITORIALITA'	Imprese totali attive per 100 abitanti	Elaborazione su dati Infocamere - istat
QUALIFICAZIONE LAVORO	Quota % occupati con titolo di studio laurea o superiore	Elaborazioni su dati Istat - Forze di Lavoro
DIREZIONALITA'	Imprese con 250 addetti o più per 10.000 imprese	Istat - ASIA
DISPONIBILITA' DEL CREDITO	Rapporto impieghi/depositi x 100 per localizzazione della clientela	Banca d'Italia
INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA	Valore delle esportazioni per abitante	Istat - Ice
DIFFUSIONE INNOVAZIONE PRODUTTIVA	Indice regionale (Italia=100) innovazione sistema produttivo (addetti e spesa RS edelle imprese, occupati settori ad alta tecnologia e conoscenza, imprese che hanno introdotto innovazioni)	Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo
CONCENTRAZIONE RICERCA e SVILUPPO	Addetti* R&S imprese istituzioni e no profit per 1.000 residenti	Istat - censimento Industria e servizi
INNOVAZIONE / intensita' brevettuale	Brevetti depositati per 10.000 unità di forze lavoro	italiaitalae
E-COMMERCE	Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente	Istat
COMPORTAMENTI INNOVATIVI	Imprese start up innovative e contratti di rete per 10.000 imprese	Elaborazione su dati Infocamere
RELAZIONALITA' INTERNAZIONALE	Pernottamenti visitatori stranieri per motivi di lavoro per 100 abitanti	Istat-Banca d'Italia
FABLAB	Quota % di fablab su totale italia	Elaborazione FPA su dati MAKERS ITALIA e fabfoundation
ATTRATTIVITA' FINANZIAMENTI	"Valore medio di: a)Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto sul programma quadro, b) N. partecipanti/N. richiedenti, c) % regionale finanziamento ottenuto	Elaborazione FPA su dati Anvur
GENERAZIONE IMPRESE	Incubatori certificati e parchi scientifici (2016)/ imprese nate nei settori ad alta conoscenza (2014)*1000	Elaborazione FPA su dati ASPI, Istat, Unioncamere

living

4

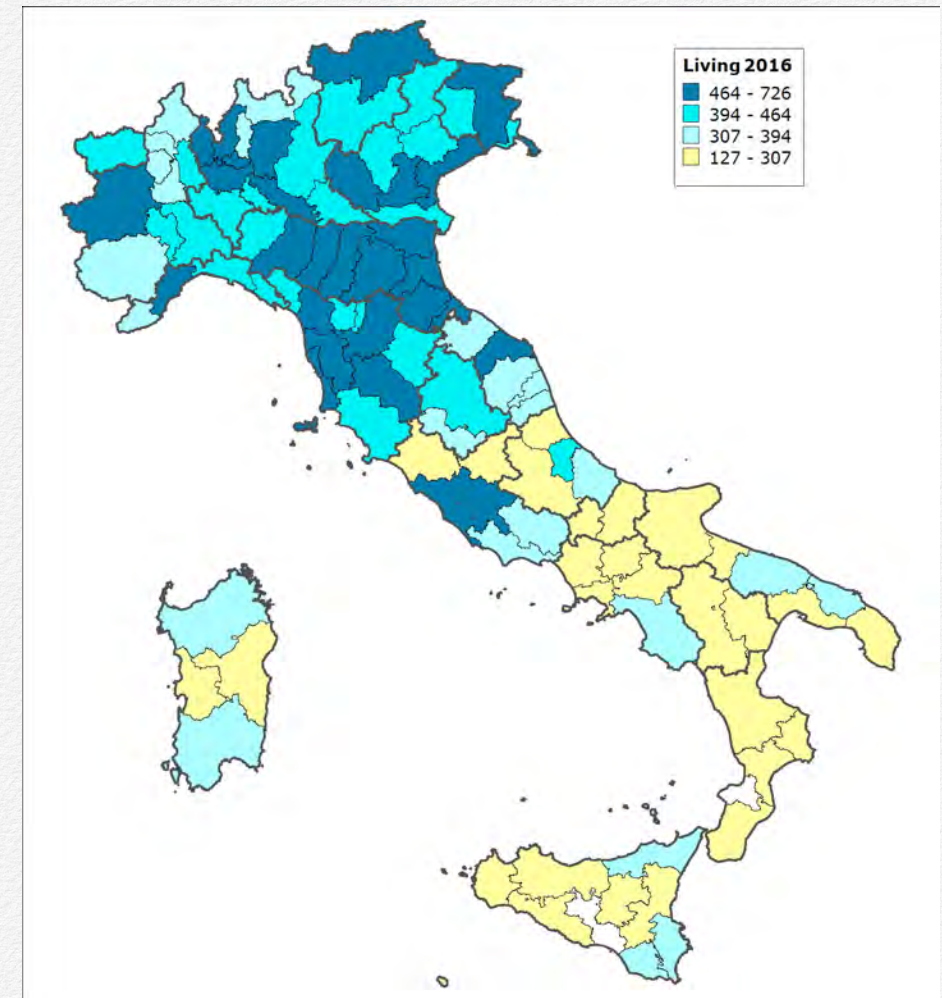
Nella dimensione living si ritrovano sia gli indicatori relativi ai servizi di vivibilità primaria (salute, sicurezza, assistenza) sia quelli che misurano la vitalità (culturale, spettacolare e di intrattenimento) dei centri urbani.

La qualità del vivere tra welfare e servizi smart

La dimensione living misura la vivibilità delle città tanto in termini di servizi di base e sicurezza personale che di coesione sociale, offerta culturale e opportunità di lavoro; fattori molto vari per cui il rating complessivo sintetizza in realtà variabili la cui distribuzione è estremamente eterogenea. Guardando alle graduatorie per i singoli aspetti, lo vedremo più avanti, emergono grandi differenze di posizionamento che sottendono a diversi modelli di vivere urbano. L'Italia dello smart living attenua, almeno parzialmente, l'antica differenza Nord-Sud e la più recente tra città medie e città metropolitane, ancora molto pronunciate per le altre dimensioni.

Nessuna novità sul podio rispetto al rating 2015: Milano, Bologna e Parma si confermano le tre città italiane in cui si vive meglio, seguite da Bolzano e Firenze in grande crescita rispetto all'anno precedente.

Pescara (53°) è la prima città del Mezzogiorno seguita da Bari (62°) e Cagliari (64°).



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE LIVING 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Milano	726	1	1	0
Bologna	628	2	2	0
Parma	569	3	3	0
Bolzano	566	4	38	34
Firenze	550	5	9	4
Benevento	201	102	92	-10
Cosenza	185	103	91	-12
Reggio di Calabria	170	104	102	-2
Avellino	169	105	100	-5
Vibo Valentia	127	106	105	-1

Milano al top: un buon vivere tutto smart!

Milano stacca tutte le altre città, distanziando Bologna, (vale a dire la seconda classificata), di circa 100 punti. A determinare tale distacco è l'ottima performance milanese rispetto alla prevalenza degli indicatori e i picchi di eccellenza per gli aspetti più smart tra quelli indagati: servizi di connessione, coworking e in-

ternazionalizzazione culturale. Unica nota negativa per la capitale lombarda è relativo all'indicatore preso a misura della capaci-



Il Comune di Milano e i suoi cittadini hanno lavorato insieme alle linee guida per far trasformare Milano in una vera e propria "Sharing Cities". Il confronto ha aiutato a definire meglio il ruolo che il Comune può ricoprire in un contesto in continua evoluzione, nel permettere a chi innova di sperimentare strumenti e soluzioni innovative.

Il Comune di Milano si impegna a:

- * mettere a sistema le esperienze più rilevanti
- * formare e informare i cittadini sui temi della sharing economy
- * rafforzare le forme di partecipazione e i collegamenti tra le imprese collaborative e le esperienze di cittadinanza attiva
- * promuovere la nascita di nuove imprese nel settore della sharing economy e l'ibridazione tra queste imprese e quelle esistenti
- * essere essa stessa un early adopter dei servizi collaborativi e favorire dinamiche collaborative inserendo clausole condizionali in alcuni bandi pubblici.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

tà di cura degli anziani.

Lavoro e povertà a Bologna fanno meno paura, buoni i risultati sui fattori primari della qualità della vita ma ancora bassi gli investimenti sui servizi smart

I punti di forza di Bologna afferiscono prevalentemente a variabili “standard”, quali le opportunità di lavoro offerte nel territorio provinciale e i servizi di cura dell’infanzia. Alti anche i valori raggiunti da Bologna riguardo ai due indicatori nuovi, quello relativo alla sofferenza economica che misura l’incidenza delle persone a basso reddito sui residenti e quello della attrattività urbana: chi nasce o arriva a Bologna...difficilmente se ne va.

Parma conserva il terzo posto: una città dalla quale è difficile trasferirsi

Parma esprime buoni valori per quegli aspetti della vivibilità più legati alla sicurezza personale e alla coesione sociale, toccando - insieme a Bologna - l’eccellenza in termini di attrattività urbana. Condividendo con il capoluogo regionale anche la performance negativa riguardo all’internazionalizzazione culturale.

Firenze e Bolzano in forte crescita

Al quarto e al quinto posto troviamo per il 2016 Bolzano e Firenze. Per l’alto atesina la crescita deriva dall’eccellenza rispetto a tutte le altre città del paese nelle variabili relative all’assistenza agli anziani, alle infrastrutture e ai servizi di connessione e alle

opportunità di lavoro. La salita di Firenze dalla nona posizione del 2015 alla quinta è invece dovuta ad una crescita che appare molto equilibrata rispetto a tutti i fattori presenti nell’indice.



Al progetto partecipano soggetti pubblici e privati, che insieme lavoreranno per realizzare un prototipo di “smart city”, una città più sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale, e con nuovi servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini. I temi al centro del progetto sono l’ottimizzazione dei consumi di energia e di risorse, la tutela dell’ambiente, la sicurezza e l’interazione sociale. In due quartieri pilota - Sanpolino e le zone adiacenti la stazione centrale, sarà realizzato il field test per la sperimentazione di sistemi e tecnologie prototipali volti alla efficienza energetica, la tutela dell’ambiente, il benessere e sicurezza delle persone e la tutela di cittadini fragili.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

L’assistenza sanitaria: al top nelle città lombarde

Il dato relativo all’emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate resi-

denti nella regione, preso da Istat per valutare le politiche di sviluppo territoriale, ci restituisce un quadro di eccellenza dell'assistenza sanitaria per le città lombarde di Lecco, Bergamo, Como, Monza, Sondrio e Varese.

Guardando a Sud

Buoni i risultati di alcune delle città del Sud che conquistano la parte alta della classifica per alcuni indicatori: bassa dispersione scolastica per Benevento; infrastrutture di connessione per Pescara e Palermo; servizi di connessione per Pescara e Crotona; coworking a Napoli; attrattività urbana per Ragusa.

Le città della vivibilità e quelle dello smart living

Al netto degli elementi la cui misurazione è inclusa in altre dimensioni (a partire dalla qualità ambientale e dalla fluidità della mobilità) la dimensione "living" è stata articolata nell'ICR2016 collocando nella componente STANDARD i fattori che rendono più "vivibile" una città (assistenza sanitaria, cura dei minori e degli anziani, sicurezza personale, opportunità di lavoro, benessere economico) dal punto di vista della sicurezza sociale e personale. Fattori per i quali eccellono sulle altre le piccole capitali: Parma, Aosta, Bologna, Belluno e Monza.

Nella componente SMART sono considerati i fattori relativi alla qualità della connessione in rete, alla diffusione di pratiche sociali innovative (E' stato compiuto ad hoc un censimento dei

coworking su base comunale) e gli altri elementi di "vitalità" (offerta di cultura, intrattenimento, attrattività urbana). Per questi elementi rintracciamo i valori più alti per: Milano, Bologna, Rimini, Roma e Parma.

Solo Bologna e Parma riescono ad ottenere un posizionamento tra le prime cinque sia nella graduatoria standard che in quella smart.

ROMA



Presso i 15 Municipi del Comune di Roma sono stati installati 35 Totem (provvisi di computer e collegati alla rete tramite punto LAN) in grado di intercettare, localmente e tramite rete, richieste di emissione di numeri per accesso ai vari sportelli, in particolare quelli anagrafici; le richieste online dei numeri vengono effettuate tramite una app georeferenziata (denominata "Eliminacode"), in grado di prenotare il posto in coda per uno sportello anagrafico nel Municipio più vicino, rilasciando il ticket (sotto forma di QRcode); Il sistema d'accoglienza denominato "TuPassi" che, attraverso la gestione agende "elettroniche", consente di pianificare gli appuntamenti dei cittadini ai fini del loro accesso a tutti i servizi erogati presso i Municipi.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Milano	713	1	28	Ferrara	468	29
2	Bologna	639	2	29	Reggio nell'Emilia	466	16
3	Parma	604	3	30	Trento	463	47
4	Bolzano - Bozen	566	38	31	Treviso	462	30
5	Rimini	562	11	32	Brescia	461	13
6	Firenze	538	9	33	Genova	459	26
7	Monza	535	17	34	Vicenza	457	33
8	Roma	533	12	35	Belluno	452	53
9	Udine	528	25	36	Aosta	452	66
10	Siena	522	8	37	Grosseto	444	36
11	Ancona	519	10	38	Rovigo	441	63
12	Ravenna	517	20	39	Prato	440	41
13	Torino	514	15	40	Pavia	439	24
14	Trieste	513	5	41	Gorizia	435	45
15	Livorno	508	4	42	Pordenone	433	56
16	Venezia	505	23	43	Novara	432	65
17	Varese	504	27	44	Mantova	426	32
18	Modena	501	7	45	Arezzo	424	34
19	Forlì	498	18	46	Pistoia	421	43
20	Cremona	496	19	47	Alessandria	421	49
21	Padova	494	6	48	Piacenza	417	37
22	Savona	487	28	49	La Spezia	414	54
23	Como	478	35	50	Massa	412	52
24	Pisa	476	14	51	Perugia	411	31
25	Lucca	474	22	52	Asti	409	50
26	Bergamo	474	40	53	Pescara	403	48
27	Verona	472	21	54	Lodi	399	61

LIVING CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Lecco	393	57	81	Catania	299	85
56	Biella	391	59	82	Palermo	298	77
57	Macerata	388	58	83	Napoli	294	75
58	Sondrio	385	39	84	Rieti	291	78
59	Terni	385	42	85	Matera	289	84
60	Cuneo	384	46	86	Benevento	284	92
61	Vercelli	381	64	87	L'Aquila	275	70
62	Bari	380	60	88	Potenza	275	88
63	Pesaro	375	44	89	Isernia	268	93
64	Cagliari	374	71	90	Teramo	265	76
65	Latina	362	55	91	Nuoro	262	90
66	Messina	350	81	92	Taranto	261	82
67	Sassari	341	79	93	Catanzaro	256	97
68	Frosinone	339	51	94	Campobasso	255	96
69	Fermo	333	73	95	Cosenza	243	91
70	Ascoli Piceno	329	68	96	Enna	228	98
71	Salerno	323	87	97	Foggia	221	95
72	Verbania	321	69	98	Andria	213	94
73	Chieti	320	72	99	Caserta	213	103
74	Imperia	311	67	100	Avellino	212	100
75	Brindisi	311	80	101	Crotone	210	104
76	Siracusa	308	86	102	Trapani	205	101
77	Ragusa	308	89	103	Reggio di Calabria	188	102
78	Oristano	304	83	104	Agrigento	186	99
79	Lecce	303	74	105	Vibo Valentia	127	105
80	Viterbo	303	62	106	Caltanissetta	125	106

LIVING CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE LIVING

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
ASSISTENZA SANITARIA	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale)	Istat
DISPERSIONE SCOLASTICA	Dispersione al termine del quinquennio 2009-10/2013-14 nelle province	tuttoscuola
CURA INFANZIA	Indice presa in carico asili nido	Istat
ASSISTENZA ANZIANI	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Istat
OPPORTUNITA' DI LAVORO	Tasso mancata partecipazione al lavoro (inattivi)	Istat
SOFFERENZA ECONOMICA	(Numero di dichiarazione minori di 0 euro + numero dichiarazioni 0-10.000 euro)/ Numero totali dichiarazioni	MEF - Dipartimento delle Finanze
INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE	Livello di copertura delle Unità Immobiliari con architetture FTTN	Infratel
SERVIZI DI CONNESSIONE RESIDENZIALE	Velocità media in download (Mb/s) per le utenze consumer ADSL	Sostariffe.it
COWORKING	Percentuale di servizi coworking sul totale rilevato Italia	elaborazione FPA
OFFERTA DI INTRATTENIMENTO	Addetti unità locali attività artistiche, sportive e di intrattenimento (escluso gioco) per 1.000 abitanti da 6 anni in poi	Istat
INTERNAZIONALIZZAZIONE CULTURALE	Valore delle esportazioni di prodotti delle attività, creative e di intrattenimento per abitante, in euro	istat
ATTRATTIVITA' URBANA	Indice del saldo migratorio 2015 (saldo migratorio 2015/ popolazione 1° gennaio 2015 x 1.000)	Istat

environment

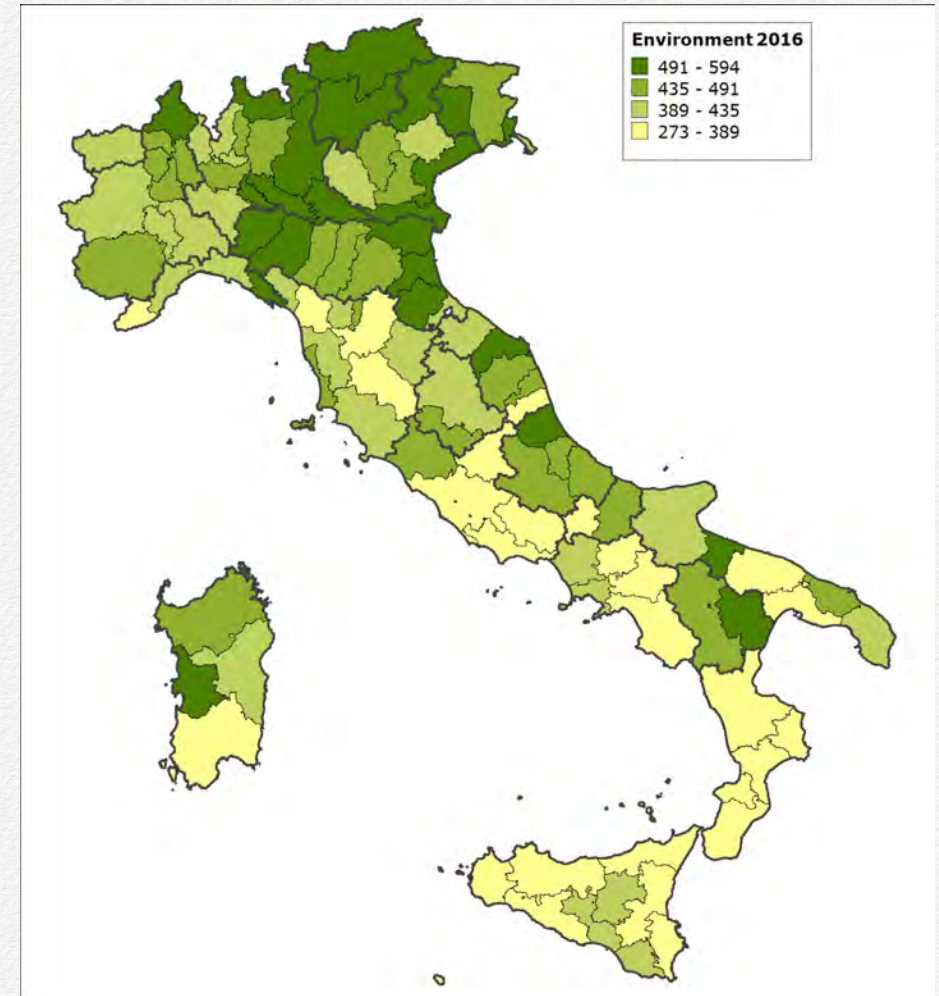
5

La dimensione environment descrive la sostenibilità ambientale delle città. Gli indicatori in questo ambito sono articolati in funzione della misurazione della qualità ambientale e delle politiche pubbliche di tutela

Sostenibilità ambientale: punto di forza delle città medie

La classifica ambientale pone nelle posizioni più alte le città di media e piccola dimensione, mentre nessuna città metropolitana compare tra le prime 10. Inoltre, scorrendo la penisola dal Nord al Sud si nota un'Italia adriatica più sostenibile di quelle tirrenica. Le città della Calabria e della Sicilia sono invece molto penalizzate dai valori degli indicatori sulla sostenibilità ambientale.

La città più sostenibile è Sondrio; ma crescono molto rispetto allo scorso anno le città medie del Nord Italia (tra queste in particolare Brescia, Rovigo e Lodi) e si verificano molti scorrimenti in graduatoria, sia in ragione dell'aggiornamento degli indicatori, che per la presenza di due nuovi indicatori smart (reti per la sostenibilità e spazi comuni) che si aggiungono alla batteria di indicatori già introdotti nelle precedenti versioni di ICityRate.



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE ENVIRONMENT 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Sondrio	594	1	4	3
Trento	591	2	1	-1
Matera	582	3	7	4
Mantova	574	4	2	-2
Belluno	562	5	3	-2
Catanzaro	302	102	90	-12
Benevento	296	103	87	-16
Vibo Valentia	287	104	105	1
Frosinone	287	105	99	-6
Agrigento	274	106	97	-9

Sondrio è prima per qualità dell'aria e la gestione delle acque

Alla scalata della città di Sondrio (lo scorso anno era 4°) contribuisce la buona performance di tutti gli indicatori, sia quelli standard che quelli smart. Tra le note di efficienza spicca il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria e la qualità dell'aria stessa; altrettanto efficiente risulta il sistema di gestione delle acque

(rete di adduzione e sistema di depurazione). Molto alto infine è il numero di imprese green presenti nel suo territorio.

Trento e l'ottima gestione dei rifiuti

La città di Trento, prima nella classifica 2015, scivola di una posizione, ma si distingue ancora per la qualità dell'aria nella città e per un efficiente sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani. Una problematica quest'ultima, che il Comune attraverso l'approvazione del "progetto per la riorganizzazione delle modalità di gestione integrata dei rifiuti" è in grado di gestire in maniera integrata di raccolta, riduzione e prevenzione dei rifiuti prodotti.



Il progetto NO.WA (No Waste), finanziato dal Programma "LIFE+" e presentato dal Comune di Reggio Emilia in partnership con Trento e Piacenza è finalizzato a predisporre un piano d'azione per la prevenzione della produzione e per la riduzione dei rifiuti all'interno delle catene di grande distribuzione commerciale e alla realizzazione di un Centro del riuso.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Matera, l'anima verde della città

Matera sale di quattro posizioni ed arriva terza nella classifica environment grazie alla sua anima green, per il suo esteso patrimonio di verde urbano, ma soprattutto per la produzione di energia pulita (fotovoltaico) sugli edifici comunali. Eccelle, inoltre, nell'indicatore sulle reti per la sostenibilità (PAES), vale a dire che nella sua provincia l'adesione al Patto dei Sindaci non è stato mero atto formale, ma scelta di governance che ha portato un numero significativo di comuni a passare al piano d'azione e alla sua attuazione.

La sostenibilità ambientale è orientata ad est

Particolare è la geografia che disegna il rating ambientale delle città. Le migliori performance sono quelle delle città medie e piccole del Nord-est del paese e della dorsale adriatica. A cui fanno da contraltare le maggiori città del paese (quelle del Nord-ovest e quelle della dorsale tirrenica), per le quali si rilevano punteggi più bassi nel ranking sulla sostenibilità ambientale.

C.L.A.R.A. - CLOUD pLATFORM and smart underground imaging for natural Risk Assessment

Il progetto, vincitore del bando Miur Smart Cities & communities, individua tre casi di studio su cui sperimentare e promuovere l'utilizzo di un sistema innovato integrato per la gestione dei rischi naturali in ambiente urbano e periurbano: uno nella Città di Ferrara, interessata a redigere un adeguato piano per prevenzione del rischio sismico e di salvaguardia di beni architettonici e monumentali, uno nella Città di Matera, interessata allo studio del sottosuolo urbano nel centro storico dei Sassi ed il terzo nell'area della Provincia di Enna per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'obiettivo principale del progetto è la mitigazione degli effetti dei dissesti idrogeologici e sismici, che interessano i centri abitati, mediante l'acquisizione di una maggiore conoscenza del territorio. CLARA sperimenterà nuove tecnologie osservative (in-situ e remote) ed ICT per il rafforzamento delle capacità sociali per affrontare i rischi naturali in ambiente urbano.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Sondrio	594	4	28	Bergamo	485	33
2	Trento	591	1	29	Cuneo	483	47
3	Matera	582	7	30	L'Aquila	482	5
4	Mantova	574	2	31	Campobasso	482	52
5	Belluno	562	3	32	Vercelli	482	13
6	Ravenna	524	30	33	Modena	481	17
7	Lodi	522	14	34	Fermo	474	86
8	Forlì	517	20	35	Udine	474	25
9	Rovigo	515	51	36	Reggio nell'Emilia	471	37
10	Brescia	513	46	37	Brindisi	471	16
11	Ferrara	513	29	38	Potenza	471	21
12	Venezia	512	11	39	Padova	466	59
13	Bolzano - Bozen	508	9	40	Biella	460	32
14	Oristano	508	73	41	Prato	450	66
15	Ancona	507	18	42	Livorno	449	38
16	La Spezia	503	27	43	Macerata	446	43
17	Pordenone	503	22	44	Vicenza	442	35
18	Piacenza	503	39	45	Pescara	441	91
19	Andria	501	34	46	Novara	439	8
20	Gorizia	499	6	47	Viterbo	438	89
21	Cremona	497	10	48	Bologna	438	45
22	Verbania	494	12	49	Terni	436	48
23	Teramo	494	50	50	Sassari	435	72
24	Parma	492	44	51	Arezzo	435	53
25	Lecco	491	15	52	Verona	435	36
26	Chieti	489	64	53	Savona	430	28
27	Milano	489	24	54	Como	427	56

ENVIRONMENT CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Varese	426	60		81	Taranto	374	74
56	Aosta	424	26		82	Siena	369	57
57	Caltanissetta	420	93		83	Imperia	367	88
58	Ragusa	419	81		84	Ascoli Piceno	363	23
59	Foggia	419	83		85	Messina	359	95
60	Pesaro	419	77		86	Avellino	358	70
61	Caserta	418	84		87	Firenze	358	63
62	Lecce	416	31		88	Salerno	357	101
63	Trieste	413	41		89	Palermo	353	98
64	Asti	413	40		90	Latina	352	92
65	Grosseto	412	49		91	Roma	352	85
66	Genova	411	19		92	Siracusa	349	100
67	Perugia	410	58		93	Bari	343	68
68	Monza	409	42		94	Lucca	340	80
69	Pavia	406	65		95	Rieti	337	61
70	Treviso	405	54		96	Reggio di Calabria	330	94
71	Pistoia	402	79		97	Cosenza	321	103
72	Nuoro	400	76		98	Crotone	320	106
73	Enna	400	69		99	Isernia	317	102
74	Alessandria	399	78		100	Trapani	315	96
75	Torino	397	82		101	Catania	306	104
76	Napoli	394	71		102	Catanzaro	302	90
77	Pisa	392	55		103	Benevento	296	87
78	Rimini	391	62		104	Vibo Valentia	287	105
79	Massa	389	67		105	Frosinone	287	99
80	Cagliari	376	75		106	Agrigento	274	97

ENVIRONMENT CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE ENVIRONMENT

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
QUALITA' ARIA	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 - tipo traffico	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Raccolta di rifiuti urbani differenziata (percentuale)	istat
DEPURAZIONE ACQUA	Capacità di depurazione. Indice composto da quota abitanti allacciati, giorni di funzionamento, abbattimento COD	Legambiente
CONSUMO ENERGIA	Kwh per abitante di consumo energia elettrica per uso domestico	Terna
DISPONIBILITA' VERDE	Disponibilità di verde urbano - metri quadrati per abitante	Istat - Verde Urbano
IMPRESE GREEN	Quota % imprese con dipendenti che investono nel green	Greenitaly - Unioncamere
CONTROLLO ARIA	Centraline fisse di monitoraggio qualità dell'aria per 100.000 abitanti	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
DISPERSIONE RETE IDRICA	% acqua immessa non erogata	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
FOTOVOLTAICO COMUNALE	Potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà dell'amministrazione (kW per 1.000 abitanti)	Elaborazione Tagliacarne su dati GSE-Atlasole
INCIDENZA VERDE	Incidenza % delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano)	Istat - Verde Urbano
ECOMANAGEMENT	Indice (0-100) basato sui comportamenti dell'amministrazione	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
RETI PER LA SOSTENIBILITA	Numero di comuni che hanno raggiunto lo step 2 o 3 del PAES su totale comuni della provincia	Elaborazione FPA su dati PAES
SPAZI COMUNI	Superficie di verde urbano attrezzata per usi sociali (Superficie di verde urbano destinato a orti urbani, verde attrezzato, aree sportive all'aperto/ pro capite)	Istat - Verde Urbano

mobility

6

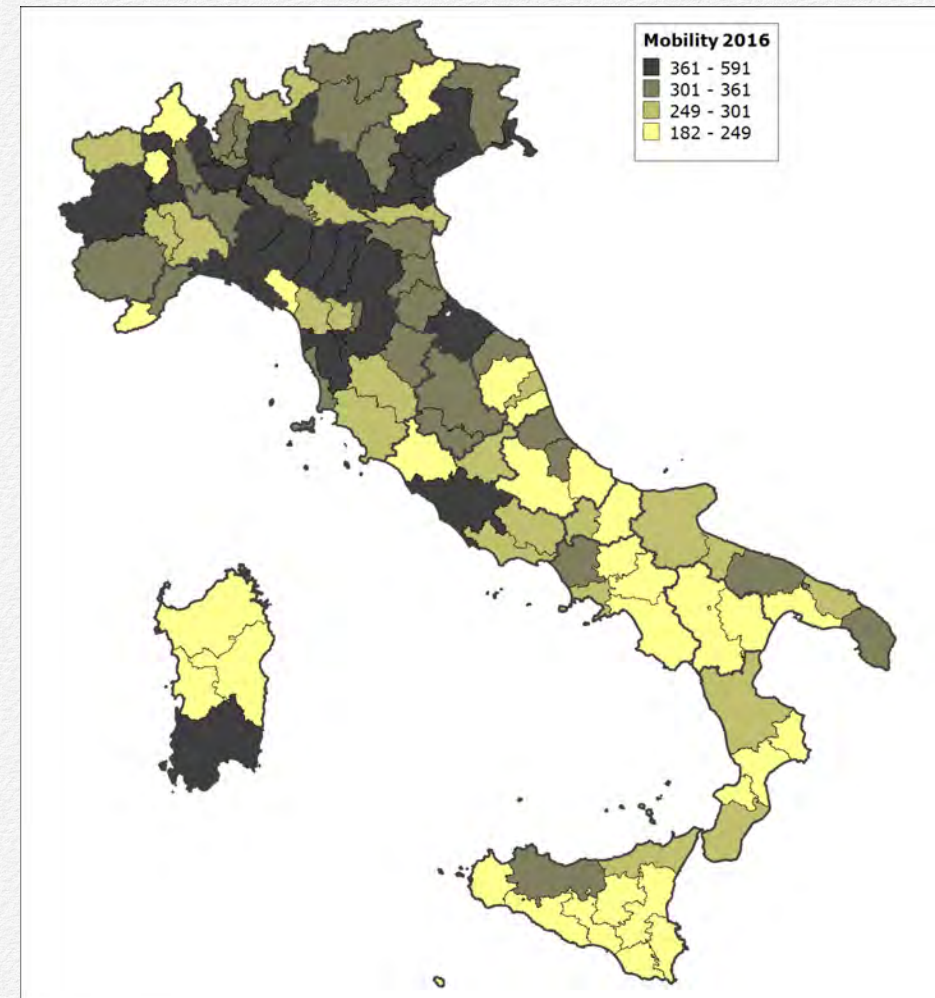
La dimensione mobility misura la capacità delle città di promuovere modelli sostenibili di mobilità. Le variabili considerate nell'ambito mobility sintetizzano accessibilità esterna e fluidità interna delle città così come l'impegno per il loro miglioramento

Smart mobility: diminuisce la distanza tra le città

I nuovi indicatori introdotti nella dimensione mobility rafforzano la misura dei modelli alternativi e sostenibili di mobilità urbana e di accessibilità territoriale.

Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione della mobilità smart: 1° Milano, 2° Venezia, 3° Firenze, 4° Brescia e 5° Bologna.

In generale, rispetto al precedente anno, diminuisce la distanza tra le città e si attenua il dualismo tra Nord e Sud del paese. Le città dell'Emilia rappresentano un insieme unitario di città con alti valori nella classifica di settore. Cagliari, prima città del mezzogiorno, è 21° nella classifica; tra le altre città del Sud spiccano Lecce (che sale di 14 posizioni) e Caserta (+ 10 posizioni). Viceversa, ben undici città del Nord Italia hanno valori dell'indice inferiori alla media nazionale.



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE MOBILITY 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Milano	591	1	4	3
Venezia	572	2	1	-1
Firenze	504	3	5	2
Brescia	496	4	2	-2
Bologna	482	5	3	-2
Crotone	193	102	99	-3
Potenza	191	103	87	-16
Trapani	188	104	106	2
Matera	188	105	104	-1
Enna	182	106	101	-5

Milano sale in vetta grazie a bikesharing e TPL

La città di Milano scala tre posizioni rispetto alla classifica del precedente anno e si posiziona in testa alla classifica della smart mobility. Due sono gli indicatori che gli hanno consentito di scalare la classifica: la migliore offerta di trasporto pubblico locale delle città italiane e la più ampia disponibilità di bikesharing. Negli altri indicatori non presenta punte di eccellenza, ma

valori comunque superiori alla media. Il punto di forza della città è sostanzialmente legato al suo mix di offerta.



BikeMi è il servizio di Bike sharing della città di Milano, un servizio in condivisione, un'integrazione del sistema di trasporto pubblico che si aggiunge a metropolitane, autobus e tram. Non si tratta di un semplice noleggio di biciclette, ma di un sistema di trasporto pubblico da utilizzare per i brevi spostamenti, insieme ai mezzi pubblici tradizionali.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Venezia, la città della mobilità collettiva e della buona governance

La caratteristica intrinseca della città ha imposto un modello di mobilità basato principalmente sul trasporto collettivo, in cui la città eccelle. Anche la governance del settore mobilità, basato su un'ampia dotazione di strumenti di pianificazione è un punto di forza del capoluogo veneto.



il sistema Venezia Unica è il city pass che la Città di Venezia ha voluto darsi per creare un macrosistema ad accesso unificato, a partire dai servizi originati dal Comune: mobilità, musei, WiFi, servizi igienici etc., con la prospettiva di aumentare progressivamente l'offerta da parte di altri soggetti e le modalità di accesso in un'ottica di de-materializzazione dei titoli e di cittadinanza digitale. Il sistema Venezia Unica fa capo a un sito web, portale unificato di accesso alla città. Il sito integra un nuovo sistema di e-commerce e di gestione dati che consente di migliorare e aumentare le opportunità di vendita web dei servizi, contando di poter coprire i costi del sistema attraverso le "fee" derivanti dalle vendite. Il sistema sfrutta la rete dati cittadina e integra le risorse delle Partecipate, fra cui AVM, Vela, Venis, Veritas, Musei Civici. Venezia Unica sostituisce il sistema Venice Connected e integra i precedenti sistemi di vendita dei servizi a Residenti e Turisti, prima disaggregati in più siti e sistemi di vendita.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Firenze, la città a misura di pedone e di ciclista

In terza posizione nella classifica della mobilità si trova la città di Firenze che ha un'ampia zona a traffico limitato ed è bike

friendly, sia per il numero per la quantità di piste ciclabili che per la rete del bike sharing.



Il servizio di Car sharing elettrico fiorentino è uno dei punti di forza del nuovo sistema di mobilità elettrica urbana condivisa, promosso da un bando del Comune di Firenze nel quadro del progetto europeo ELE.C.TRA (Electric City Transport), nato con l'obiettivo di potenziare e incentivare la mobilità sostenibile, riducendo gli impatti negativi del traffico sulla città (congestione inquinamento, occupazione dello spazio urbano) e incentivando un uso più limitato di autoveicoli privati. SHARE'NGO è una piattaforma nazionale per lo sviluppo della mobilità elettrica e sostenibile attivo anche nelle città di Milano e Roma.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

La smart mobility incrocia la via emilia

L'Italia non appare divisa dal tema mobilità. Buoni esempi di mobilità sono presenti al Nord, come anche al Sud, esiste tuttavia un modello di riferimento, anche geograficamente ben distinguibile: quello delle città emiliane. Le città di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Modena hanno valori simili - ed alti -

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Milano	591	4		28	Trento	361	32
2	Venezia	572	1		29	Prato	353	56
3	Firenze	504	5		30	Savona	353	14
4	Brescia	496	2		31	Cuneo	352	25
5	Bologna	482	3		32	Udine	351	23
6	Bergamo	479	9		33	Cremona	350	31
7	Torino	471	8		34	Livorno	349	30
8	Padova	458	6		35	Monza	345	34
9	Vercelli	444	7		36	Lecce	333	50
10	La Spezia	429	15		37	Como	333	24
11	Lodi	410	21		38	Pavia	331	28
12	Modena	407	20		39	Forlì	328	33
13	Varese	405	12		40	Arezzo	327	55
14	Reggio nell'Emilia	398	10		41	Ravenna	326	40
15	Parma	397	13		42	Terni	325	48
16	Treviso	392	22		43	Bolzano - Bozen	325	60
17	Pisa	380	44		44	Ferrara	323	63
18	Roma	380	18		45	Vicenza	322	26
19	Genova	379	37		46	Perugia	320	27
20	Pesaro	377	42		47	Novara	317	35
21	Cagliari	376	29		48	Caserta	316	58
22	Verona	375	16		49	Palermo	314	49
23	Rimini	375	43		50	Ancona	312	39
24	Pordenone	368	19		51	Pescara	311	45
25	Piacenza	366	17		52	Bari	309	38
26	Gorizia	363	46		53	Lecco	302	72
27	Trieste	362	11		54	Teramo	301	64

MOBILITY CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Siena	300	47		81	Catanzaro	247	74
56	Napoli	299	71		82	Ascoli Piceno	247	93
57	Mantova	295	41		83	Verbania	247	77
58	Lucca	292	52		84	Imperia	247	89
59	Aosta	288	92		85	Massa	246	70
60	Pistoia	282	62		86	Vibo Valentia	242	95
61	Fermo	277	76		87	Oristano	237	91
62	Rovigo	276	59		88	Avellino	235	73
63	Andria	274	88		89	Sassari	233	75
64	Cosenza	274	61		90	L'Aquila	233	69
65	Alessandria	273	65		91	Viterbo	229	103
66	Grosseto	272	36		92	Macerata	227	98
67	Frosinone	272	51		93	Taranto	222	90
68	Foggia	271	81		94	Campobasso	216	86
69	Sondrio	267	53		95	Benevento	213	85
70	Latina	266	97		96	Catania	204	96
71	Asti	262	67		97	Nuoro	204	94
72	Rieti	262	78		98	Agrigento	201	102
73	Reggio di Calabria	260	82		99	Caltanissetta	195	84
74	Brindisi	259	100		100	Siracusa	194	105
75	Isernia	255	83		101	Ragusa	194	79
76	Messina	253	57		102	Crotone	193	99
77	Biella	249	54		103	Potenza	191	87
78	Salerno	248	68		104	Trapani	188	106
79	Belluno	248	80		105	Matera	188	104
80	Chieti	248	66		106	Enna	182	101

MOBILITY CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE MOBILITY

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
ACCESSIBILITA' AREA	Indice (Italia = 100) di dotazione infrastrutturale (aeroporti e bacini d'utenza) dell'Ist. Tagliacarne	Ist. Tagliacarne
ACCESSIBILITA' TERRESTRE	Media indici (Italia =100) di dotazione infrastrutturale (rete stradale e ferroviaria) dell'Ist. Tagliacarne	Elaborazione FPA su dati Tagliacarne
FLUIDITA' DELL'ASSETTO TERRITORIALE	Quota di occupati che impiegano fino a 30 minuti per raggiungere il posto di lavoro	Elaborazione FPA su Istat-Censimento
OFFERTA TPL	Migliaia di posti-km offerti dal trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (valori per abitante)	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
INTERSCAMBIO	Numero di stalli di sosta in parcheggi di corrispondenza (per 1000 autovetture circolanti)	Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo
INCIDENTALITA'	Numero di incidenti con feriti ogni 1.000 abitanti	Aci-Istat
FRUIBILITA' FERROVIARIA	Quota di stazioni gold, platinum, silver sul totale	Elaborazione FPA su dati RFI
MOBILITA' SOSTENIBILE E INFOMOBILITA'	Quota servizi o attività presenti su 9 possibili	Elaborazione FPA su Istat
LIMITAZIONE TRAFFICO	Kmq di ZTL per 100kmq di superficie	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
CICLABILITA'	Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
ADEGUAMENTO ECOLOGICO VETTURE	Quota % euro 4 o superiori su autovetture circolanti	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
PROPENSIONE ALLA MOBILITA' COLLETTIVA	Passeggeri TPL annui per abitante	Istat - Qualità dell'ambiente urbano
BIKESHARING	Disponibilità di biciclette per 10mila abitanti	Istat - Qualità dell'ambiente urbano

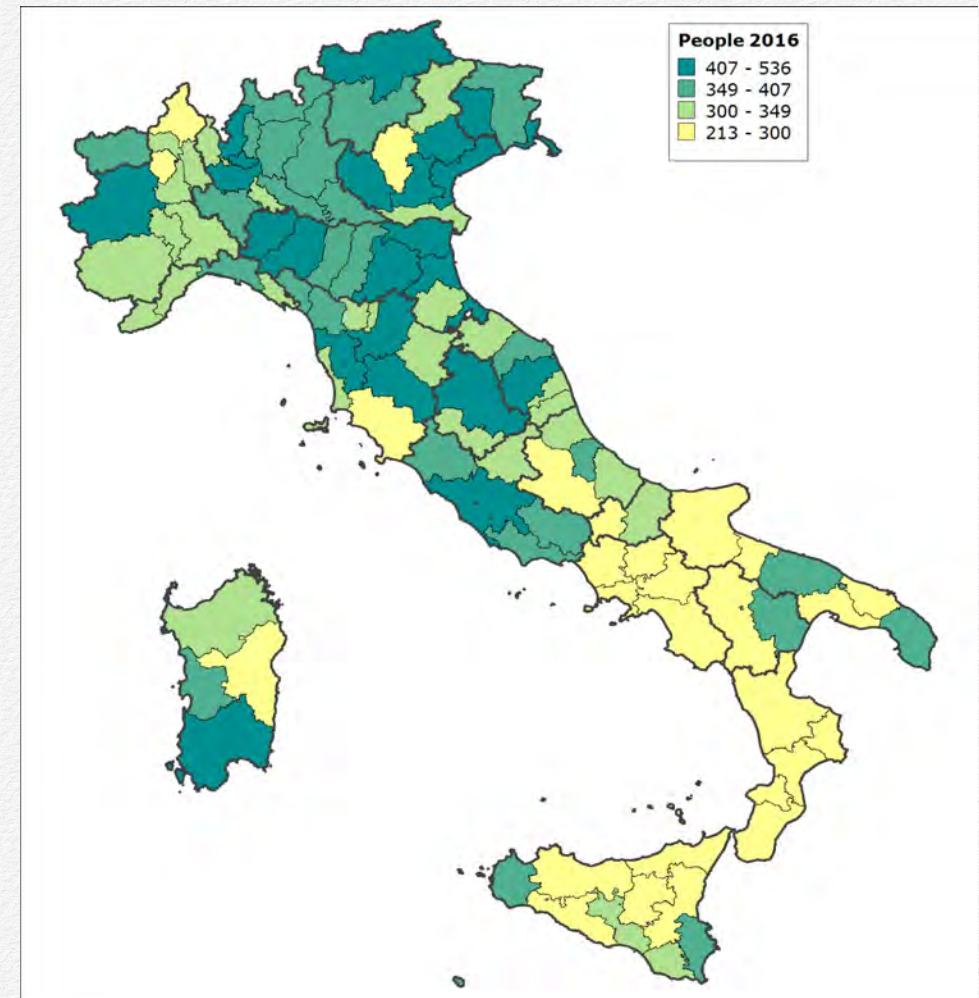
people

**Nella dimensione people
trova posto al misurazione
dei livelli di istruzione e
socializzazione dei
residenti come anche la
diffusione dell'utilizzo dei
nuovi strumenti di
comunicazione.**

Smart citizens e città accoglienti: c'è ancora strada da fare

In una città con alti livelli di “intelligenza” c'è un buon capitale umano, dove “buono” si traduce in partecipazione (civica, politica e culturale) e livello d'istruzione. Stiamo parlando di una città multiculturale, connessa, con un mercato del lavoro dinamico e privo di fattori di discriminazione, capace di attrarre cervelli e di accogliere popolazioni migranti. Guardare l'Italia con questa lente ci restituisce ancora un'arretramento complessivo, il massimo del punteggio ottenuto in questa dimensione è 536 su 1000, ottenuto da Firenze. Solo il 22% delle città capoluogo si trova nella classe alta di punteggio, mentre il 25% dei centri urbani non raggiunge i 300 punti di rating.

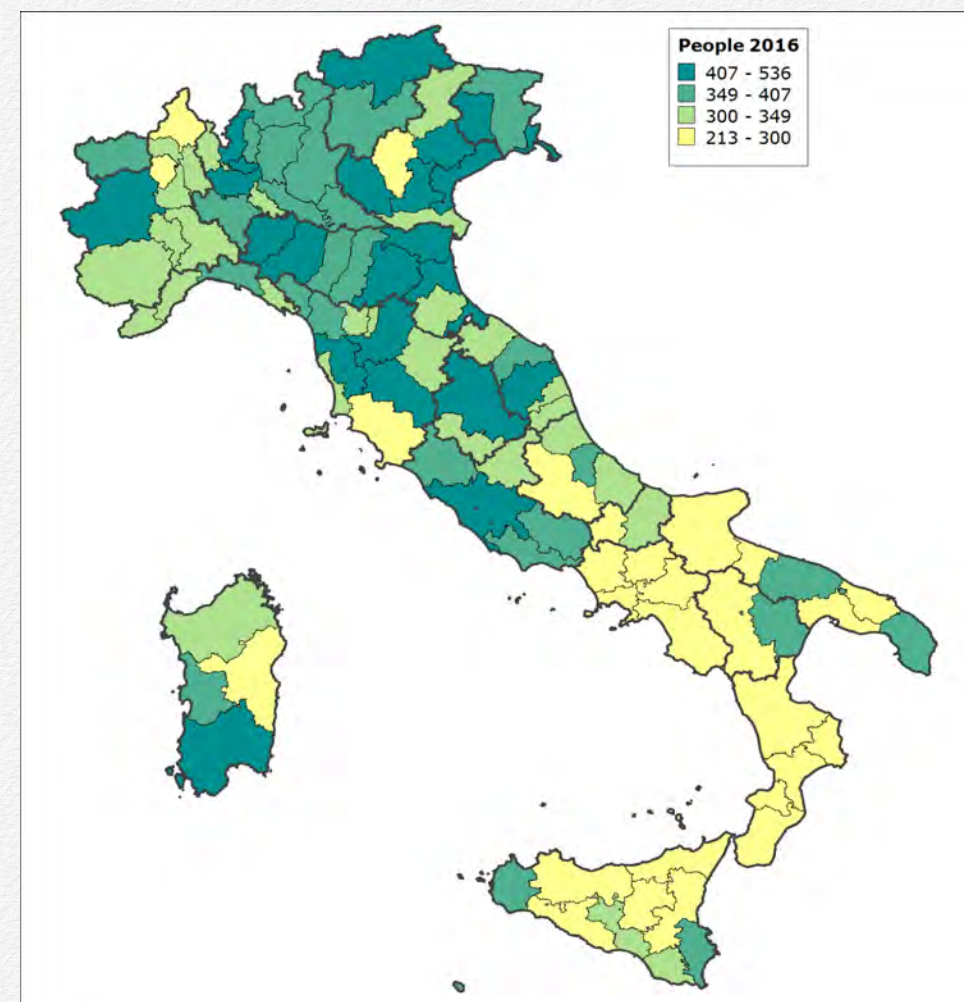
Ai primi 5 posti della classifica delle città per il 2016 nella dimensione della people: 1° Firenze, 2° Milano, 3° Trieste, 4° Roma e 5° Siena. Scendono invece in fondo alla classifica le campane Benevento e Caserta e le calabresi Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia.



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE PEOPLE 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Firenze	536	1	3	2
Milano	535	2	2	0
Trieste	527	3	7	4
Roma	521	4	10	6
Siena	502	5	8	3
Benevento	246	102	96	-6
Caserta	236	103	98	-5
Catanzaro	219	104	80	-24
Reggio Calabria	215	105	91	-14
Vibo Valentia	213	106	102	-4

Testa a testa tra Firenze e Milano

Firenze e Milano sono appaiate, il capoluogo toscano sale di due posizioni e supera solo di un punto Milano, che resta ferma in seconda posizione. Firenze presenta una performance robusta ed equilibrata, mentre Milano tocca i valori massimi per le variabili di equilibrio occupazionale di genere e diffusione home



banking. In entrambe le città metropolitane si riscontrano alti livelli di istruzione e di connessione delle famiglie.

A Trieste si sceglie di puntare sui fattori smart

Trieste, sale in terza posizione spinta prevalentemente dai fattori smart: migrazione intellettuale, diffusione home banking e connessione delle famiglie.

Roma scala sei posizioni. Livello d'istruzione e equilibrio del mercato del lavoro i suoi punti forti

Roma sale in quarta posizione dalla decima dello scorso anno, suoi i valori maggiori relativamente al livello di istruzione della popolazione residente e l'equilibrio di genere nel mercato del lavoro misurato in termini di rapporto tra tassi di occupazione femminile e maschile.

Cagliari sale al 22° posto

Prima tra le città del Sud in graduatoria è Cagliari che sale al 22° posto dal 56° del 2015, raggiungendo dei buoni livelli in relazione a: equilibrio occupazionale di genere, accessibilità scolastica, connessione delle famiglie e livello di istruzione della popolazione.



Pari opportunità - Comune di Cagliari

Il progetto prevede una azione informativa e formativa sui temi delle pari opportunità e delle discriminazioni di genere, ha come destinatari i dipendenti comunali, ma per le proprie caratteristiche è pensato e strutturato in modo da poter essere fruito da una più ampia platea di utenti. La normativa di riferimento viene presentata in un'ottica di coinvolgimento dell'utente, utilizzando canali dinamici di accesso alle informazioni e di connessione con link tematici di approfondimento. Una struttura web based permette la pubblicazione nella Intranet del Comune di Cagliari e rappresenta anche il potenziale sviluppo verso l'accesso libero e pubblico.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Ancora dinamiche di crescita al Sud

Da rilevare gli ottimi livelli registrati da Matera e Potenza in termini di "migrazione intellettuale". E' in queste due città, oltre che nella già citata Trieste, che si registra il maggior numero di permessi di soggiorno per studio sul totale dei permessi di soggiorno, con valori che superano anche la città di Torino. Una sot-

tolineatura la meritano, inoltre, le città pugliesi di Lecce, Taranto e Andria, al top della classifica per il livello di accessibilità delle strutture scolastiche. Prime se si guarda alla capacità di accoglienza, misurata in relazione a Sprar, troviamo Agrigento e Crotona.



“Lecce social innovation city: processi di innovazione fuori dal Comune” è stato un progetto promosso dal Comune di Lecce e cofinanziato da ANG (Agenzia Nazionale per i Giovani), ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e IFEL (Fondazione Istituto per la Finanza Locale) nell’ambito del bando “Meet Young Cities: social innovation e partecipazione per i giovani dei comuni italiani”. Nato per promuovere pratiche di innovazione sociale sul territorio, con una particolare attenzione ai temi della cultura e del turismo, LeSo-clnn è stato sostenuto da un’ importante cordata di partner: Comune di Lecce, l’Associazione Diffondere Idee di Valore, Impact Hub Roma, Rena, Italia Camp, TheQube, Asset Camera.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Firenze	536	3		28	Lecco	404	29
2	Milano	535	2		29	Aosta	402	25
3	Trieste	527	7		30	Matera	402	84
4	Roma	521	10		31	Udine	397	21
5	Siena	502	8		32	Modena	396	12
6	Bologna	495	4		33	Pavia	392	48
7	Pisa	488	26		34	Bergamo	391	57
8	Ravenna	470	1		35	Trento	388	22
9	Gorizia	459	24		36	Siracusa	386	97
10	Ferrara	459	17		37	Genova	378	34
11	Padova	452	11		38	Lucca	376	20
12	Pordenone	452	16		39	Latina	372	71
13	Perugia	451	32		40	Brescia	370	30
14	Monza	442	9		41	Trapani	369	103
15	Como	439	31		42	Cremona	369	41
16	Piacenza	437	46		43	Reggio nell'Emilia	368	28
17	Treviso	434	40		44	Lecce	368	83
18	Parma	432	6		45	Frosinone	367	75
19	Venezia	431	37		46	Bari	365	76
20	Bolzano - Bozen	429	5		47	Viterbo	361	59
21	Macerata	427	27		48	Massa	360	66
22	Cagliari	422	56		49	Pescara	355	67
23	Torino	420	23		50	Sondrio	355	64
24	Rimini	412	15		51	Oristano	349	74
25	Verona	410	19		52	Terni	349	52
26	Mantova	407	44		53	Livorno	345	51
27	Ancona	405	14		54	Pesaro	342	18

PEOPLE CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Caltanissetta	340	105	81	Vicenza	297	50
56	Varese	337	13	82	Verbania	290	60
57	Ascoli Piceno	335	39	83	Crotone	287	104
58	Novara	334	43	84	Taranto	286	88
59	Belluno	334	33	85	Grosseto	285	58
60	Asti	334	63	86	Isernia	283	78
61	Cuneo	332	69	87	Palermo	282	90
62	Chieti	332	73	88	Agrigento	273	106
63	Arezzo	331	36	89	Biella	273	61
64	Alessandria	330	62	90	Foggia	270	94
65	Pistoia	329	45	91	Catania	267	92
66	Savona	326	49	92	Brindisi	267	100
67	Prato	324	53	93	Cosenza	267	85
68	Sassari	324	72	94	Potenza	264	89
69	Lodi	319	38	95	Messina	257	87
70	Imperia	318	65	96	Salerno	255	82
71	Campobasso	315	79	97	Andria	255	101
72	Rieti	312	70	98	Enna	249	95
73	La Spezia	311	42	99	Nuoro	249	81
74	Fermo	310	55	100	Avellino	248	93
75	Rovigo	309	54	101	Napoli	247	86
76	Forlì	304	35	102	Benevento	246	96
77	Ragusa	303	99	103	Caserta	236	98
78	Teramo	302	77	104	Catanzaro	219	80
79	Vercelli	300	47	105	Reggio di Calabria	215	91
80	L'Aquila	299	68	106	Vibo Valentia	213	102

PEOPLE CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE PEOPLE

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
LIVELLO ISTRUZIONE POPOLAZIONE	Quota % di Popolazione residente di 25 anni e più con titolo di studio laurea o superiore	Elaborazioni su dati Istat - Forze di lavoro
PARTECIPAZIONE SOCIALE	Rapporto % volontari nell'attività non profit su totale residenti	Elaborazione FPA su dati Istat- Censimento 2011
FLUIDITA' MERCATO LAVORO	% Persone attivamente in cerca di lavoro su somma persone in cerca di lavoro e forze lavoro potenziali	Elaborazione FPA su dati Istat - Forze di lavoro
PARTECIPAZIONE SPETTACOLI	Ingressi a spettacoli per 100 residenti	Elab. FPA su dati SIAE
ACCOGLIENZA	Posti SPRAR x 100.000 residente	Elaborazione FPA su dati SPRAR - rapporto annuale
EQUILIBRIO OCCUPAZIONALE DI GENERE	Rapporto tra tassi di occupazione 15-64 femmine e maschi	Elaborazione FPA su dati Istat - Forze di lavoro
CONNESSIONE FAMIGLIE	Quota % delle famiglie con connessione a internet	Istat - Multiscopo
ATTRATTIVITA'	Attrazioni citate da tripadvisor per 10000 residenti	Elaborazione FPA su dati tripadvisor
DIFFUSIONE HOME BANKING	Clienti servizi home e corporate banking alle famiglie ogni 100 residenti	Elaborazione FPA su dati Banca d'Italia
INFORMATIZZAZIONE SCOLASTICA	Aule scolastiche con collegamento wi fi	italiaitalae
MIGRAZIONE INTELLETTUALE	Permessi per motivi di studio/permessi di soggiorno totale	Elaborazione FPA su dati Ministero degli Interni
ACCESSIBILITA' SCOLASTICA	Incidenza percentuale delle scuole dotate di rampa sul totale delle scuole della provincia	Istat

governance

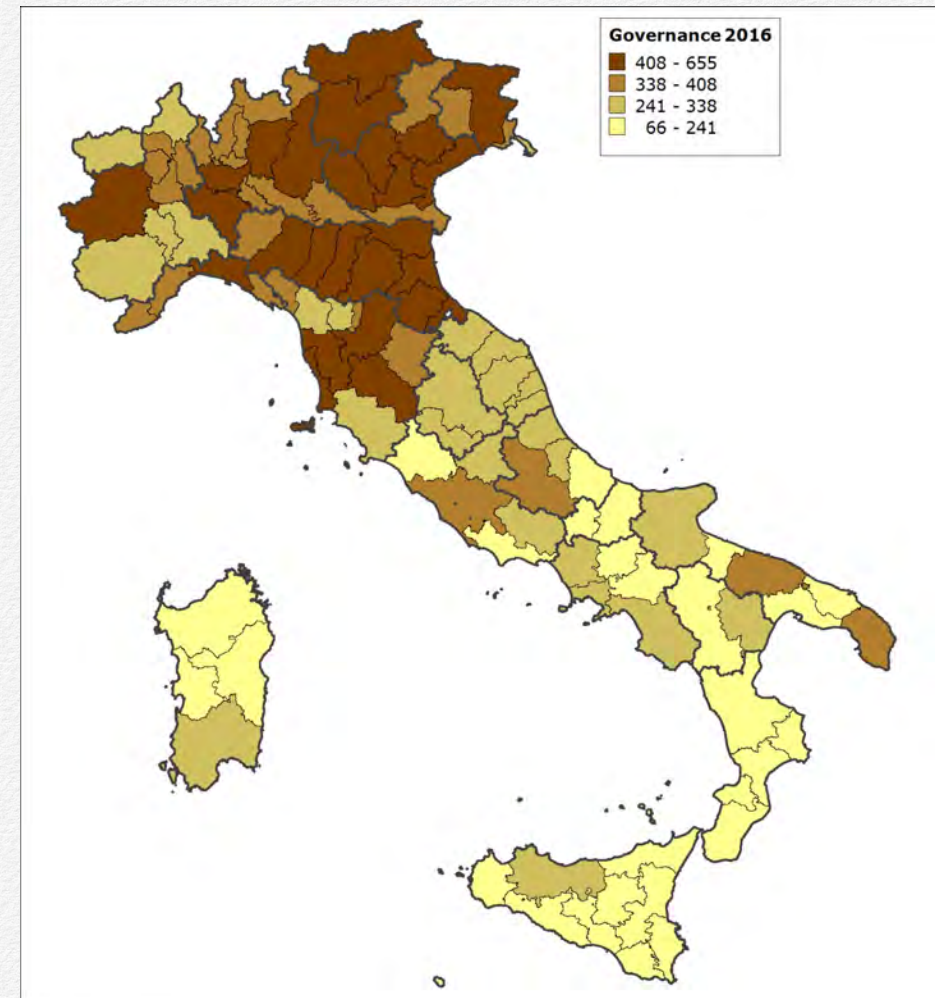
8

Nella dimensione governance trovano posto gli indicatori che sintetizzano le performance amministrative e le capacità di utilizzare i nuovi strumenti di partecipazione e condivisione

Modelli di governance a due dimensioni

Il governo della smart city e i processi di gestione del cambiamento delle città si agganciano ai processi gestionali interni alla Pubblica Amministrazione locale, ai servizi avanzati all'utenza nonché alle nuove forme di comunicazione e interazione tra enti locali, amministrazioni e cittadini. L'indice relativo alla governance tiene dunque conto di dimensioni differenti che vanno da fattori standard a specifici indicatori relativi alla smart governance. Tra i primi, quelli che rientrano nella componente standard, sono stati considerati in primo luogo fattori relativi al rapporto tra cittadini e istituzioni quali la partecipazione elettorale ed il grado di fiducia nel sistema politico istituzionale, in secondo luogo indicatori di buon funzionamento della pubblica amministrazione ricavabili dai dati di bilancio. Infine vengono riproposti gli indicatori già presenti nelle precedenti edizioni concernenti la propensione alle relazioni associative delle amministrazioni e l'equilibrio di genere nelle rappresentanze amministrative.

Dall'altro lato i fattori e i relativi indicatori utilizzati per la componente smart costituiscono un set di informazioni emblematiche



dell'utilizzo da parte delle amministrazioni locali delle nuove opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi strumenti di rendicontazione, comunicazione e partecipazione. Per ricostruire questa componente della dimensione governance sono stati utilizzati i dati delle relazioni AGID sul livello di adesione al Si-

stema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e alla piattaforma dei pagamenti elettronici “Pago PA” ed i dati dell'Osservatorio Smart City di Anci sulla definizione di politiche e azioni di planning smart delle città. Sono, infine, state effettuate delle rilevazioni ad hoc relativamente ai servizi open data messi a punto dai comuni e sulle strategie di comunicazione sui social network delle amministrazioni locali.

Il quadro che ne emerge sottolinea senz'altro i diversi approcci alla smart governance che differenziano le grandi città dai centri medio-piccoli. Le prime, sostanzialmente in tutto il territorio nazionale, vanno verso strategie di governance vicine all'approccio smart, seppure con accelerazioni differenti. Le seconde, le città medio-piccole, contrappongono alla smart city (quella dei grossi investimenti in innovazione e governata con strumenti di programmazione complessa) modelli di governo che guardano con interesse a forme istituzionali dello spazio sovra-comunale e ad alleanze nuove, dal basso e territoriali, per la gestione dei beni comuni.

PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE GOVERNANCE 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Bologna	654	1	2	1
Milano	639	2	12	10
Torino	619	3	3	0
Venezia	549	4	6	2
Padova	547	5	11	6
Trapani	118	102	94	-8
Crotone	112	103	99	-4
Vibo Valentia	106	104	102	-2
Agrigento	105	105	106	1
Catanzaro	67	106	92	-14

Alla testa della classifica: Bologna, Milano, Torino. Il capoluogo lombardo scalza Venezia mandandola in quarta posizione. Una crescita quella milanese (sale di ben 10 posizioni rispetto al 2015) che raccoglie l'impatto del percorso Milano Smart City avviato nel 2012 dalla città.

Per Bologna la smart city è visione condivisa e strategica

La governance della smart city per Bologna si innesta sui tradizionali e collaudati modelli e strumenti di governo della città. La convergenza e la coerenza del percorso Bologna Smart City con quello del Piano Strategico Metropolitano, porta nel 2016 ad un ottimo posizionamento sostanzialmente su tutti i fattori presi in esame nella dimensione governance, con delle punte di eccellenza per i risultati del progetto open data, per la governance verde e per la capacità gestionale.

Per Milano la smart city è la Politica urbana con la “P” maiuscola

La strategia di Milano smart city appare ad oggi la più organica, dinamica e - per certi versi - coraggiosa. Le scelte degli ultimi 4 anni del capoluogo lombardo hanno prodotto degli effetti significativi, tanto sul piano dell'organizzazione interna dell'amministrazione comunale, quanto in relazione alla capacità di connettersi alle comunità territoriali e alle reti internazionali.

Nell'ICityRate 2016 Milano sale 10 posizioni e tocca i punteggi massimi in relazione a: la strategia di comunicazione attraverso twitter, che, seppur parzialmente, da conto del rapporto nuovo che la città sta costruendo con i propri cittadini; la governance della smart city, misurata tenendo conto del livello di engagement politico, dell'adesione all'Osservatorio Smart City di Anci, della presenza di strumenti di programmazione specifici e di per-

corsi di consultazione e partecipazione dei cittadini nella loro costruzione; gli open data; la governance verde e la stabilità economica.



SMILE è il progetto che ha portato alla definizione di un piano strategico organico per Torino Smart City (Masterplan SMILE), con l'obiettivo di andare oltre i singoli progetti e di individuare, sulla base di una visione unitaria e concertata con gli attori del territorio, gli assi prioritari di intervento nonché una serie di azioni ad essi legate. Il Masterplan, articolato in 45 azioni, disegna il percorso per la trasformazione della città: una mobilità efficiente e poco inquinante, un uso dell'energia razionale e da fonti rinnovabili, una società aperta ai bisogni e alla salute delle persone, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, una qualità della vita più alta e attrattiva di turisti e investimenti e una pubblica amministrazione sempre più efficiente grazie ai servizi digitali. Il Masterplan SMILE, assunto quale documento di programmazione della Città dal Consiglio Comunale nel Gennaio 2014, rappresenta un framework di riferimento sul quale poggiare i progetti di sviluppo futuro della città.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

Torino alle dimensioni del buon governo guarda da una prospettiva di innovazione

Il percorso verso la smart city vede Torino impegnata in una politica di innovazione urbana che sin dal suo avvio nel 2013 con il progetto SMILE ha puntato a coinvolgere trasversalmente tutti gli attori del territorio definendo un piano d'azione che guardava allo sviluppo della città con una forte attenzione all'innovazione. Da allora ad oggi Torino raccoglie i frutti delle scelte fatte e, alla crescita nel rating generale arriva con una solida posizione relativamente a sostanzialmente tutti gli aspetti legati alla governance della città, diminuendo la distanza dalla prima classificata.

Open data: insieme alle città metropolitane Pisa e Lecce scommettono sui dati come bene comune

I migliori servizi open data risultano essere quelli di Torino, Bologna, Firenze, Milano e Roma; progetti che - oltre a un alto numero di data set liberati - si caratterizzano per la presenza di strumenti di feedback/analisi della domanda, e repertori di app e casi d'uso. Da rilevare anche l'ottimo posizionamento di Pisa e Lecce, quest'ultima è anche la città che ottiene il punteggio maggiore nell'Open Data Census, ovvero il censimento della Open knowledge foundation per individuare i livelli di apertura dei dati delle varie nazioni nel mondo.



OpenData

dati aperti del Comune di Firenze

Il Comune di Firenze è stato tra i primi in Italia a pubblicare i propri dati aperti, creando un sistema di competenze interne, di tecnologie open source, di relazioni con gli uffici tecnici e di consapevolezza.

Ciò ha consentito di mettere a valore presso la comunità cittadina questo asset, anche come ambiente di apprendimento e di disseminazione di nuove competenze digitali.

Per poter mettere a disposizione dati di maggiore interesse, l'amministrazione comunale ha firmato il protocollo d'intesa "Firenze Digitale" con tutte le partecipate fiorentine, rendendo "by default" il principio di condivisione degli asset digitali in città (identità digitale, pagamenti elettronici, dati, servizi online, WiFi pubblico, ecc.).

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

GOVERNANCE CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Bologna	654	2		28	Piacenza	404	20
2	Milano	639	12		29	Roma	402	34
3	Torino	619	3		30	La Spezia	399	19
4	Venezia	549	6		31	Monza	397	68
5	Padova	547	11		32	Lodi	388	26
6	Bergamo	525	17		33	Prato	387	37
7	Genova	523	32		34	Cremona	386	39
8	Vicenza	517	35		35	Savona	384	58
9	Modena	516	4		36	Varese	381	64
10	Trento	505	8		37	Pordenone	378	51
11	Reggio nell'Emilia	502	10		38	Rovigo	378	54
12	Verona	488	33		39	Lecco	375	42
13	Ravenna	487	16		40	Imperia	374	48
14	Firenze	483	1		41	Biella	374	14
15	Parma	483	9		42	Novara	373	47
16	Ferrara	482	7		43	Arezzo	371	22
17	Forlì	477	5		44	Como	366	45
18	Treviso	476	38		45	Lecce	354	69
19	Pisa	471	18		46	Belluno	353	46
20	Brescia	469	30		47	Massa	345	15
21	Pavia	465	21		48	Mantova	344	29
22	Livorno	434	25		49	Bari	342	53
23	Rimini	434	13		50	Gorizia	340	76
24	Siena	425	36		51	L'Aquila	339	81
25	Bolzano - Bozen	411	57		52	Sondrio	338	50
26	Udine	408	23		53	Cuneo	329	40
27	Vercelli	405	59		54	Grosseto	327	44

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015	POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Perugia	327	31	81	Potenza	229	88
56	Ascoli Piceno	326	55	82	Chieti	224	98
57	Alessandria	325	41	83	Campobasso	223	73
58	Matera	311	80	84	Sassari	222	62
59	Cagliari	307	43	85	Catania	220	97
60	Trieste	296	56	86	Viterbo	210	82
61	Pesaro	296	24	87	Taranto	207	93
62	Frosinone	294	86	88	Avellino	206	85
63	Terni	289	71	89	Siracusa	202	100
64	Teramo	287	72	90	Latina	201	84
65	Fermo	287	49	91	Andria	196	91
66	Pescara	285	70	92	Isernia	194	101
67	Macerata	284	65	93	Messina	192	95
68	Caserta	272	79	94	Brindisi	187	78
69	Verbania	270	61	95	Cosenza	184	83
70	Pistoia	270	27	96	Caltanissetta	158	103
71	Foggia	269	60	97	Reggio di Calabria	148	104
72	Palermo	268	74	98	Oristano	145	75
73	Ancona	260	67	99	Ragusa	144	90
74	Asti	259	28	100	Nuoro	139	105
75	Salerno	259	87	101	Enna	124	77
76	Lucca	254	66	102	Trapani	118	94
77	Rieti	251	89	103	Crotone	112	99
78	Napoli	248	63	104	Vibo Valentia	106	102
79	Aosta	241	52	105	Agrigento	105	106
80	Benevento	238	96	106	Catanzaro	67	92

GOVERNANCE CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE GOVERNANCE

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
PARTECIPAZIONE ELETTORALE	% Votanti elezioni politiche 2013	Elaborazione su dati Min. Interno - Eligendo
LIVELLI DI FIDUCIA	Voto medio di fiducia (0-10) alle istituzioni nazionali, locali e partiti	Elaborazione ForumPA su dati Istat - Multiscopo
STABILITA' ECONOMICA	Media aritmetica degli indici di smaltimento residui passivi, equilibrio parte corrente, flessibilità potenziale della spesa	Elaborazione FPA su dati Openpolis - Openbilanci
CAPACITA' GESTIONALE	Media aritmetica degli indici di bontà previsione della spesa, velocità gestione spese correnti, velocità riscossione entrate proprie	Elaborazione FPA su dati Openpolis - Openbilanci
EQUILIBRIO DI GENERE NELLA RAPPRESENTANZA	Quota sindaci donne su totale	Elaborazione su dati ministero interno
OPEN DATA	Indice basato su numerosità dei data set liberati, presenza di pagina o spazio web dedicato, strumenti di feedback/analisi della domanda, presenza di app o casi d'uso	FPA
PENETRAZIONE TWITTER	Followers per 100 residenti	FPA
SPID	Numero di servizi SPID attivati nella provincia su totale SPID nazionali	Elaborazione FPA su dati AGID
GOVERNANCE VERDE	Numero di strumenti di governace esistenti su un totale di 5 (Piano del Verde, Regolamento del verde, iniziative per la giornata nazionale degli alberi 2014, monitoraggio rischio cedimento alberature)	Elaborazione FPA su dati Istat - Verde Urbano
PAGO PA	Quota % degli Enti locali Attivi effettivi/ Aderenti al sistema PagoPA	AGID - Rapporto Sistema dei pagamenti elettronici pagoPA 30 giugno 2016
GOVERNANCE DELLA SMART CITY	Indice basato sulla presenza/assenza di delega assessoriale Smart City, direzione/gruppo di lavoro, associazione/fondazione smart city, piano o documento programmatico della SC, processi partecipativi legati specificatamente alla città intelligente)	Elaborazione FPA su dati Osservatorio Smart City di ANCI

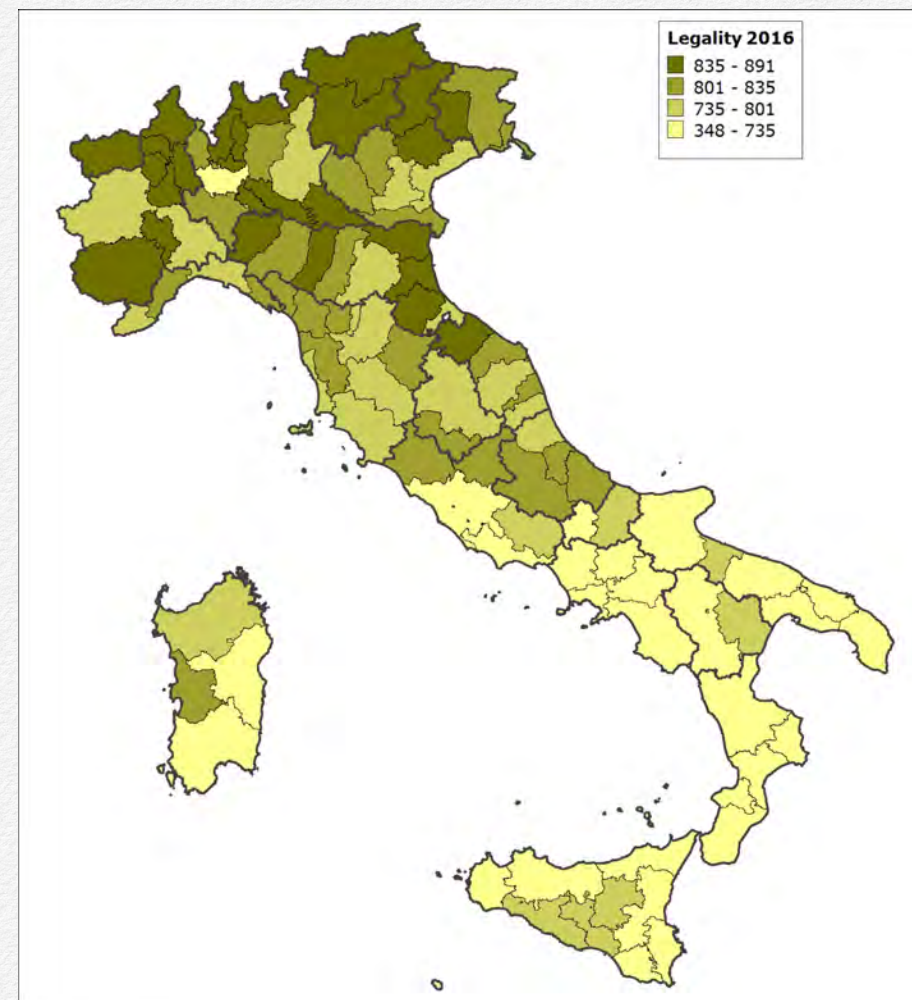
legality

9

**La dimensione legality
descrive la sicurezza
sociale delle città e
l'efficienza
dell'amministrazione**

La bussola della legalità è orientata a Nord

La dimensione legality, nel rating dal 2015, aveva introdotto, un ricco insieme di nuovi indicatori secondo tre livelli di analisi: il contesto generale delle città (microcriminalità in città, appalti e lavoro nero); presenza di organizzazioni criminali e relazioni con tessuto imprenditoriale e PA locale (amministratori minacciati, giornalisti minacciati, rating aziende e comuni commissariati) il lavoro della giustizia (efficienza tribunali e beni confiscati ricollocati) il tema dell'illegalità ambientale (eco reati, ciclo del cemento e gestione rifiuti). Nel 2016 si aggiungono, oltre all'indice di omicidi volontari, tre nuovi indicatori elaborati dall'Istituto Tagliacarne relativi ai reati di riciclaggio, alla criminalità organizzata e mafiosa e all'illegalità commerciale. Quattro fattori che determinano per alcune città una diminuzione di punteggio e uno slittamento nella classifica verso il basso.



PRIME ED ULTIME CINQUE CLASSIFICATE NEL RATING DELLA DIMENSIONE LEGALITY 2016				
	PUNTEGGIO 2016	RATING 2016	RATING 2015	VARIAZIONE
Aosta	890	1	1	0
Ferrara	888	2	12	10
Mantova	881	3	4	1
Cuneo	880	4	17	13
Lecco	879	5	3	-2
Roma	574	102	97	-5
Catania	571	103	94	-9
Palermo	537	104	104	0
Reggio di Calabria	507	105	105	0
Napoli	348	106	106	0

Parma in discesa per reati connessi alla contraffazione nell'agro-alimentare

La discesa più vertiginosa la fa Parma che scende dalla top ten fino a metà classifica, dinamica principalmente legata ai valori relativi all'illegalità commerciale, tra i quali anche quelli connessi alla contraffazione di marchi e prodotti industriali nel campo agro-alimentare). Indicatore che però riserva gli ultimi posti per:

Brindisi, Isernia, Foggia, Napoli e Roma. Parma è anche la prima città del nord se leggiamo partendo da sotto la classifica relativa alla criminalità organizzata e mafiosa

Riciclaggio: la peggiore non è a sud

Rispetto ai reati di riciclaggio la peggiore città italiana risulta essere Genova seguita da Gorizia, Prato, Trieste.

Maglia nera a Nuoro per gli omicidi volontari

Mentre la maglia nera per il dato sugli omicidi volontari spetta a Nuoro, che si lascia alle spalle realtà come Crotone, la vicina Sassari, Ragusa, Reggio Calabria e Foggia, e molte delle altre province ad alta densità mafiosa.

"M" come metropolitana, ma anche come microcriminalità

Riguardo agli indicatori relativi alla microcriminalità le peggiori sono senz'altro le tre città metropolitane di Milano, Roma e Torino, ma troviamo Rimini e Bologna in quarta e quinta posizione

Contro l'ambiente: le città campane registrano il maggior numero di infrazioni

In termini di mancato rispetto dell'ambiente le peggiori per la percentuale di infrazioni accertate nel ciclo del cemento sono le tre campane: Napoli, Avellino e Salerno. Mentre se parliamo di infrazioni nel ciclo dei rifiuti Napoli è accompagnata da Roma, Reggio Calabria e Venezia.

Guardando alla classifica della legalità in positivo: Le città ad aprire la classifica sono: 1° Aosta, 2° Ferrara, 3° Mantova, 4° Cuneo, 5° Lecco e si prosegue con città di media e piccola dimensione del Nord Italia fino alla 21° posizione. Qui troviamo Pesaro (21°), mentre per incontrare la prima città del Sud dobbiamo arrivare alla 33° posizione, dove c'è L'Aquila. La prima città metropolitana è Bologna, in 53° posizione.

Aosta è prima per la tranquillità del contesto sociale

Aosta è la città della bassa conflittualità. Tutti gli indicatori sulla legality confermano le buone performance della città. Contribuisce a questo risultato la buona performance di tutti gli indicatori, sia quelli standard sia quelli smart. Tra le note di efficienza spicca il sistema di gestione dei rifiuti che non ha creato contenziosi o infrazioni in alcun comune della regione e l'assenza di minacce ad amministratori e giornalisti.

Ferrara sempre più in alto

La città di Ferrara è seconda nel rating della legalità e conquista ben 10 posizioni rispetto allo scorso anno. I valori di tutti gli indicatori la posizionano vicinissima alla città prima in classifica.

Mantova consolida la sua posizione

La città di Mantova, 4° lo scorso anno, diventa oggi 3° nella classifica del settore. Molto buone le performance sui diversi in-

dicatori, meno buono il valore dell'indicatore relativo all'efficienza dei tribunali.

La bussola della legalità è orientata a Nord

La geografia del rating legalità fotografa un'Italia nelle quale il Nord, soprattutto quello delle città medie e piccole ha caratteristiche di eccellenza. Le città del Sud soffrono invece soprattutto di inefficienza amministrativa e infiltrazione malavitosa. Questo ultimo spiacevole carattere tuttavia non è prerogativa delle sole città del Sud ma si allarga anche alle città maggiori ovunque esse si collochino nelle scacchiere italiane.

E-security ICT - Comune di Trento

Sistema informativo georiferito, per forze di polizia e amministratori locali, applicabile in ogni realtà locale che ha lo scopo di migliorare, in ambito urbano, le attività di gestione della sicurezza urbana e della prevenzione della criminalità. L'idea sarà testata in via sperimentale nel comune di Trento. Durante il progetto verranno realizzati tre prodotti: Una banca dati georiferita per immagazzinare dati su eventi criminali e informazioni su disordine urbano, percezione della sicurezza e altre variabili; Un sistema informativo geografico per generare report, visualizzare mappe di rischio e di sicurezza urbana; Un portale web per rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra cittadini e amministrazioni locali.

Fonte: ANCI - www.agendaurbana.it

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
1	Aosta	890	1		28	Rieti	832	37
2	Ferrara	888	12		29	Arezzo	824	22
3	Mantova	881	4		30	Udine	823	30
4	Cuneo	880	17		31	Trieste	822	18
5	Lecco	879	3		32	La Spezia	822	52
6	Bolzano - Bozen	878	8		33	L'Aquila	820	9
7	Reggio nell'Emilia	876	2		34	Pistoia	820	61
8	Trento	870	13		35	Oristano	820	54
9	Pordenone	864	20		36	Viterbo	819	24
10	Cremona	862	35		37	Savona	818	58
11	Biella	862	15		38	Vicenza	816	31
12	Asti	862	6		39	Pisa	815	69
13	Vercelli	860	19		40	Bergamo	814	47
14	Lodi	859	53		41	Varese	812	26
15	Como	859	21		42	Verona	812	25
16	Sondrio	857	23		43	Fermo	811	34
17	Forlì	855	14		44	Rovigo	810	27
18	Ravenna	851	7		45	Pavia	808	55
19	Novara	850	51		46	Terni	808	44
20	Belluno	849	41		47	Modena	805	36
21	Monza	844	45		48	Massa	804	42
22	Pesaro	840	43		49	Lucca	803	29
23	Piacenza	839	16		50	Pescara	803	39
24	Treviso	837	50		51	Chieti	802	57
25	Verbania	836	10		52	Parma	801	5
26	Gorizia	835	11		53	Bologna	799	67
27	Ancona	833	32		54	Padova	795	75

LEGALITY CLASSIFICA 2016/1

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015		POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
55	Enna	793	63		81	Isernia	731	65
56	Campobasso	792	62		82	Benevento	730	76
57	Siena	792	78		83	Milano	729	69
58	Alessandria	790	48		84	Potenza	715	85
59	Grosseto	787	64		85	Lecce	712	91
60	Rimini	786	33		86	Trapani	709	79
61	Macerata	781	49		87	Nuoro	709	60
62	Sassari	780	73		88	Catanzaro	704	92
63	Prato	779	28		89	Ragusa	704	81
64	Livorno	779	46		90	Taranto	703	95
65	Venezia	779	38		91	Messina	685	101
66	Imperia	778	59		92	Brindisi	682	90
67	Perugia	773	89		93	Latina	670	80
68	Matera	771	74		94	Caserta	659	87
69	Brescia	767	56		95	Crotone	649	93
70	Caltanissetta	764	82		96	Avellino	647	100
71	Teramo	761	40		97	Vibo Valentia	645	96
72	Torino	761	77		98	Bari	635	103
73	Frosinone	758	68		99	Cosenza	632	99
74	Ascoli Piceno	757	72		100	Foggia	592	102
75	Agrigento	752	83		101	Salerno	587	98
76	Andria	747	84		102	Roma	574	97
77	Firenze	745	71		103	Catania	571	94
78	Genova	744	66		104	Palermo	537	104
79	Cagliari	735	86		105	Reggio di Calabria	507	105
80	Siracusa	734	88		106	Napoli	348	106

LEGALITY CLASSIFICA 2016/2

GLI INDICATORI SETTORIALI DELLA DIMENSIONE LEGALITY

VARIABILE	COME E' STATA CALCOLATA	FONTE
MICROCRIMINALITA' IN CITTA'	"Delitti legati alla microcriminalità nelle città (numero per mille abitanti)	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne
LAVORO NERO	Percentuale di unità di lavoro in nero sul totale delle unità di lavoro	Elaborazione su dati ISTAT - Conti economici regionali
AMMINISTRATORI MINACCIATI	Percentuale di amministratori minacciati sul totale dell'anno	Confiscati Bene
GIORNALISTI MINACCIATI	Percentuale di giornalisti minacciati sul totale dell'anno	Ossigeno per l'informazione
CICLO DEL CEMENTO	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo del cemento	Legambiente - Rapporto Ecomafia 2016
GESTIONE RIFIUTI	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo dei rifiuti	Legambiente - Rapporto Ecomafia 2016
EFFICIENZA TRIBUNALI	Percentuale di procedimenti civili pendenti ultra triennali sul totale	Ministero della Giustizia
RATING AZIENDE	Imprese con sede legale nel comune che hanno chiesto e ottenuto il rating di legalità su 10.000 imprese	AGCM
APPALTI	Percentuale di bandi con criterio di assegnazione "massimo ribasso"	ANAC
BENI CONFISCATI RICOLLOCATI	Quota percentuale dei beni confiscati alla mafia (al netto dei beni destinati) sul totale Italia	ANBSC - Confiscati bene
COMUNI COMMISSARIATI	Numero di Comuni sciolti per mafia dal 1991 ad oggi su totale dei comuni delle provincia	Elaborazione FPA su dati Ministero dell'Interno
CRIMINALITA ORGANIZZATA E MAFIOSA	Graduatoria delle province per presenza di reati legati alla criminalità organizzata e mafiosa (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)	Elaborazione Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat
ILLEGALITA' COMMERCIALE	Graduatoria delle province per presenza strutturale di illegalità commerciale, Reati denunciati per abitante (media 2010 - 2013, valori normalizzati, Italia = 100)	Elaborazione Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat
RICICLAGGIO	Graduatoria delle province per presenza strutturale di reati di riciclaggio (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)	Elaborazione unioncamere - Istituto G. Tagliacarne su dati Istat
OMICIDI VOLONTARI	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (numero per mille abitanti)	Istat - Indicatori territoriali politiche di sviluppo

ICityLab

10

ICityLab non è solo un rating, è un modello di benchmarking, una metodologia di analisi, un insieme di servizi a supporto di pubbliche amministrazioni e aziende

Quando un rating non basta

Cosa è ICityLab in breve

ICityLab è l'iniziativa di FPA che intende fornire ad Aziende ed Amministrazioni gli strumenti per conoscere, misurare e confrontare il livello di smartness delle città italiane attraverso i dati. Per le Amministrazioni, ICityLab rappresenta un supporto al processo decisionale di governo delle città. Per le Aziende ICityLab è un potente strumento utile ad orientare l'offerta di mercato dedicata alle città intelligenti. ICityLab si articola su tre asset.

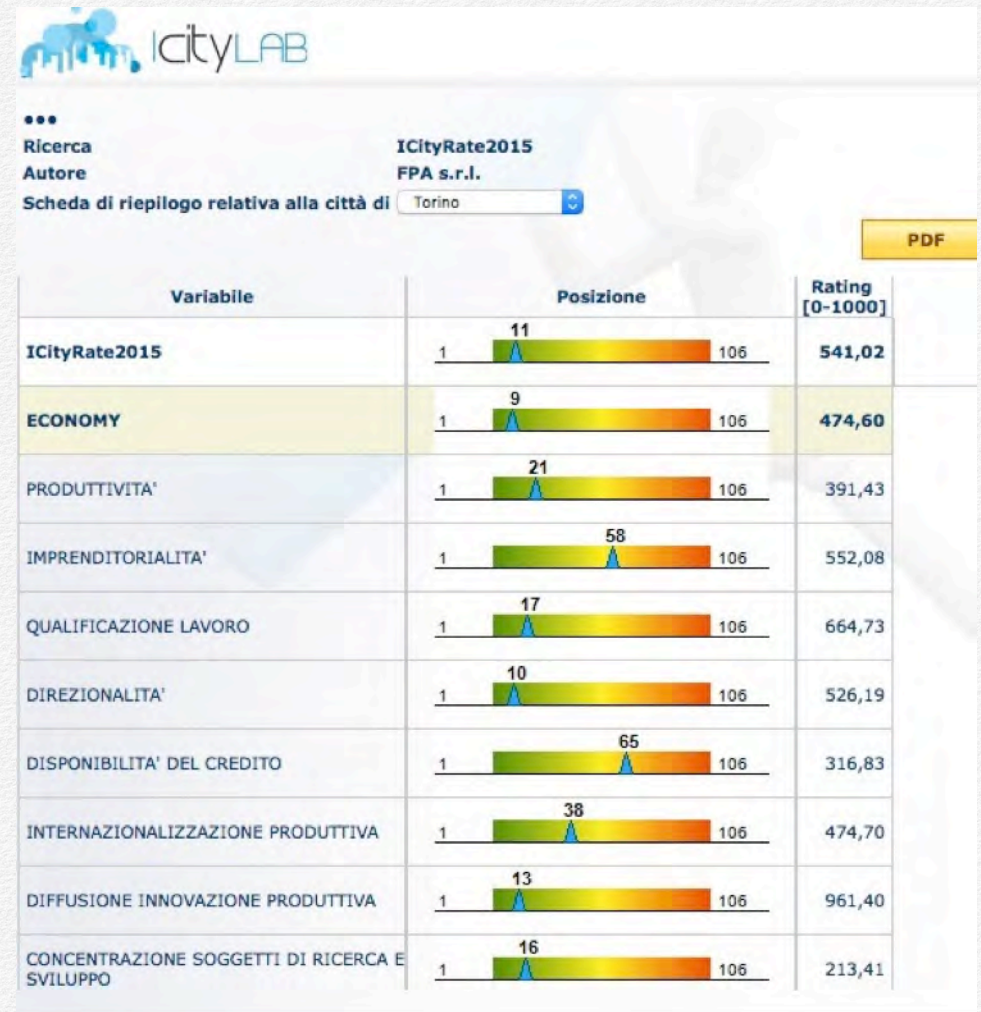
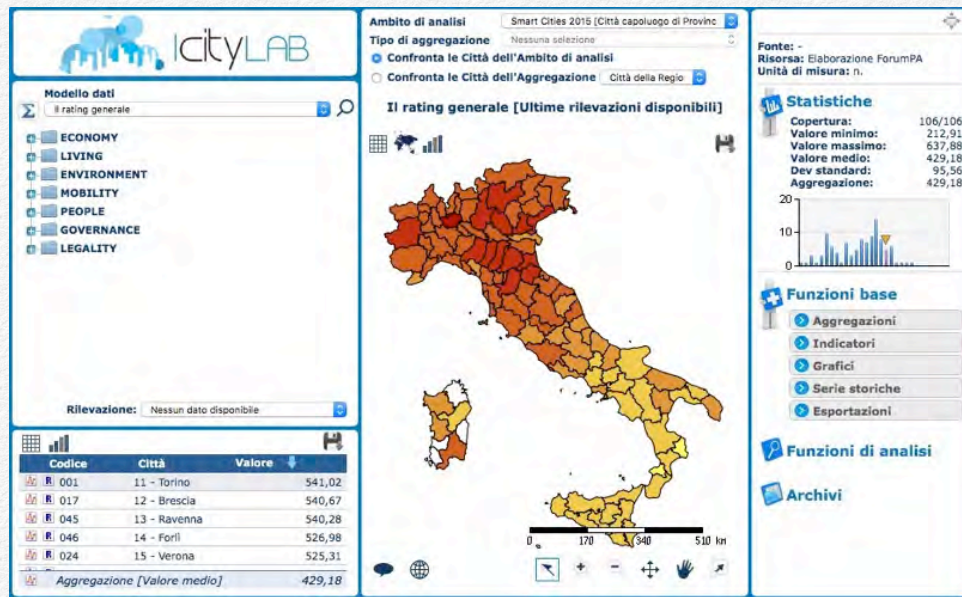
Il Rapporto annuale ICityRate

Giunto alla sua quinta edizione, ICityRate fornisce un indicatore generale di sintesi in base al quale è definita la classifica annuale delle città intelligenti italiane e sette indicatori relativi alle sette dimensioni di indagine: economy, living, environment, people, mobility, governance, legality. Il Rapporto è realizzato con la collaborazione scientifica di ISTAT, Unioncamere, ANCI, Utilitalia e Openpolis.

ICityRate è riconosciuto da addetti ai lavori, media e stampa come il più importante rating nazionale sulle città intelligenti, come dimostra l'ampia e prestigiosa rassegna stampa in occasione dell'evento di presentazione dell'edizione 2015: Huffington Post, La Repubblica, Nova Sole24Ore, Radio 24 Il Sole24Ore, Today, La Stampa, Lifegate, ecc.

La Piattaforma di Data analysis

La Piattaforma di ICityLab è uno strumento di analisi statistica socioeconomica che consente di visualizzare ed elaborare gli indicatori del modello di tutte le edizioni di ICityRate dal 2012 ad oggi, definendo il posizionamento competitivo dei 103 Capoluoghi di provincia. Il portale ICityLab fornisce una serie di funzioni di elaborazione sia degli indicatori che compongono le sette aree tematiche, sia degli indici di sintesi per area tematica. La Piattaforma permette funzioni di base e ed avanzate di analisi a supporto delle analisi di Amministrazioni ed imprese.



Il modello di analisi

Un modello per il benchmarking delle smart cities

Lavorando da anni sui temi dello sviluppo locale siamo per primi consapevoli che la complessità territoriale non può essere ricondotta solo a delle sintesi numeriche per quanto curate e attendibili. Per questo motivo abbiamo sviluppato un modello operativo che è, nello stesso momento, strumento di analisi e di governo dei processi di innovazione ai diversi livelli territoriali

Un modello integrato di analisi qualitativa e quantitativa

Avviare e supportare il processo di qualificazione delle smart cities italiane quali città promotrici della valutazione e del confronto sulle politiche per le smartness urbana in Italia. Come?

Attraverso un percorso di analisi che unisce allo STRUMENTO QUANTITATIVO ICityRate, un MODELLO DI ANALISI QUALITATIVA che completi il quadro degli elementi che i decision makers sono chiamati a considerare nei processi di sviluppo delle città intelligenti e rappresenti lo strumento per il confronto delle

città sulle politiche pubbliche in ambito smart city (modello di benchmarking) .

La Metodologia: ICityRate, la ricerca sulle smart cities italiane

ICityRate è l'unica ricerca in Italia che mette a disposizione dei Comuni italiani dati statistici organizzati per aree tematiche utili nella definizione di politiche pubbliche.

ICityRate usa la piattaforma ASSET, lo strumento di analisi statistica socio-economica che consente di visualizzare ed elaborare gli indicatori di ICityRate e di utilizzare una serie di funzioni avanzate quali ad esempio le SWOT analysis “assistite” utili nella definizione di strategie e piani di intervento.

ICityRate è un potente strumento di analisi e di pianificazione di misure e interventi per lo sviluppo delle Smart Cities

La metodologia il modello delle 4E

FPA da anni studia e promuove le nuove forme di governance e sviluppo con cui la PA è chiamata a confrontarsi. A partire dalla ricerca, sperimentazione e iterazione del lavoro di modellizzazione, svolto in collaborazione con attori istituzionali, accademici e sociali sui temi dell'innovazione e della modernizzazione della PA, FPA ha elaborato un modello di governance delle politiche pubbliche, denominato Modello delle 4 E:

- Endorsement: costruzione e rafforzamento della volontà politica;
- Empowerment: formazione interna alle pubbliche amministrazioni;
- Engagement: coinvolgimento cittadini e stakeholder territoriali nel processo di innovazione;
- Enforcement: attuazione delle misure adottate e/o dei comportamenti desiderati.

Il modello delle 4E applicato alla smartness delle città

Endorsement

Costruire e rafforzare la volontà politica, sollecitando la classe politica a svolgere un ruolo attivo nel supporto dei processi di sviluppo di una Smart City e a sostenere i fenomeni emergenti di innovazione a tal fine, inserendoli tra le priorità dell'agenda politica.

Engagement

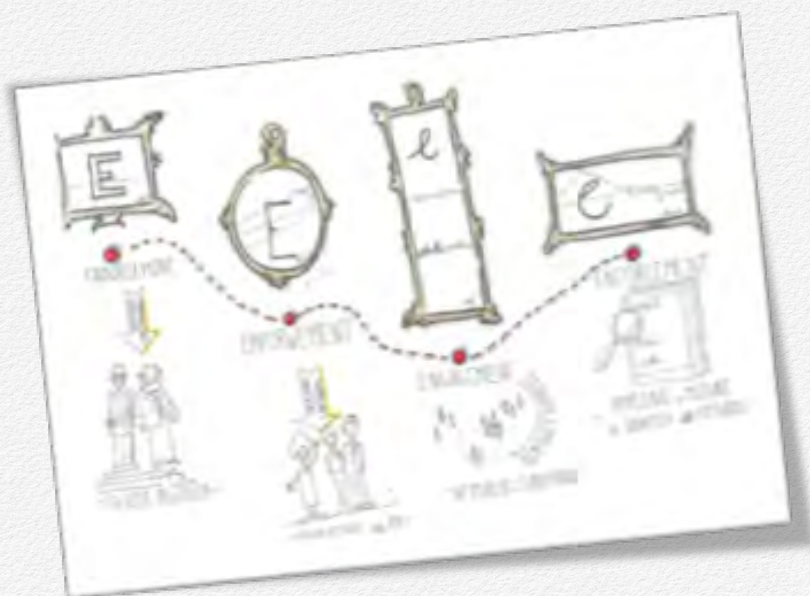
Aprire al dibattito pubblico, alla consultazione collettiva, alla condivisione di strategie e azioni, alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli attori nei processi di sviluppo di una Smart City e nella *governance* del cambiamento, per rispondere ai bisogni e alle esigenze del territorio.

Empowerment

Fornire agli operatori della PA momenti di formazione e occasioni di potenziamento della presa di coscienza della propria mission specifica. Sviluppare competenze e strumenti per fare innovazione in ambito Smart City. Rafforzare le capacità istituzionali ed organizzative dei diversi enti.

Enforcement

Adottare misure specifiche e puntuali per dare effettiva attuazione alle strategie e agli approcci di innovazione e realizzare gli interventi e le azioni individuate per la smartness urbana.



La nostra proposta di intervento

	Le fasi	Gli strumenti
1	Analisi dei dati sulla smartness della città	ICityRate, la ricerca sulle smart cities italiane. Obiettivo: individuare i punti di forza e di debolezza delle politiche adottate, definire la lista di priorità e azioni su cui puntare, attivare la collaborazione di stakeholder pubblici e privati interessati.
2	Ingegnerizzazione e sviluppo del modello di governance e benchmarking a partire dalle 4 E	Prima bozza del modello con un'ipotesi di azioni e interventi da valutare e misurare e di indicatori per ciascuna delle 4 E; Incontro territoriale riservato ad esperti e decision maker a livello locale e nazionale che si confronteranno e lavoreranno insieme sul modello proposto.
3	Applicazione del modello in via sperimentale.	Definizione di un mix di strumenti di indagine per ciascuna dimensione e applicazione del modello (analisi documentale, indagini quali-quantitative - questionari, interviste in profondità, focus group - su conoscenza della tematica, degli interventi messi a punto dall'Amministrazione da parte degli stakeholder, su awareness e competenze in materia di smart cities del personale interno).
4	Disseminazione dei risultati	Azione di comunicazione e di marketing verso i cittadini per informare sulle azioni e misure adottate e verso i soggetti pubblici e privati per valutare forme di investimento nel progetto per la Smart City. Azioni: Evento attrattivo sul territorio; supporto tramite D.I.C. - Dispositivo Integrato di Comunicazione di FPA

MODELLO DI BENCHMARKING: UN PRIMO DRAFT

Dalle dimensioni del modello delle 4 E al primo set di azioni e interventi da sottoporre alla misurazione e alla verifica nel processo di progettazione e realizzazione di una smart cities*.

DIMENSIONE	AZIONI/MISURE/INTERVENTI DA VERIFICARE
ENDORSEMENT	Decisione di effettuare un percorso smart city
	Produzione e approvazione di un Piano per la Smart City (PSC)
	Approvazione di norme e regolamenti cogenti sul tema
	Selezione degli ambiti prioritari di intervento
ENGAGEMENT	Mappatura degli stakeholder
	Consultazione e ascolto dei fabbisogni e delle esigenze del territorio
	Partecipazione degli stakeholder ai processi decisionali
	Attività di informazione e comunicazione
	Definizione di una vision condivisa sulla Smart City
	Co-progettazione e co-design di servizi, dei luoghi, dei progetti
EMPOWERMENT	Cambiamento organizzativo: team, responsabilità e procedure
	Capacity building dei dipendenti della PA a partire da un'analisi dei fabbisogni formativi e dalla mappatura dei destinatari della formazione
ENFORCEMENT	Analisi del territorio: conoscere bisogni e risorse, dati da fonti eterogenee
	Allineamento della strategia smart city con strategie e piani di sviluppo della città (a livello europeo, nazionale, locale)
	Scelta e definizione della Smart Governance
	Modalità di individuazione e selezione dei progetti per la Smart City
	Verifica delle risorse, infrastrutture tecnologiche e strumenti per l'innovazione presenti sul territorio urbano e di quelle necessarie da implementare
	Reperimento fondi
	Stato di avanzamento di ciascun progetto
	Utilizzo dei risultati di monitoraggio per riorientare e supportare le decisioni politiche
	Pubblicazione e valorizzazione dei risultati e dei dati in formato open

Non solo un modello di

A partire dai risultati ottenuti a seguito dell'applicazione del modello, si potranno individuare interventi adeguati per potenziare ciascuna delle dimensioni indagate.

A titolo esemplificativo:

Engagement

- animazione e fertilizzazione culturale sul territorio: workshop partecipativi, laboratori di coprogettazione e codesign, sharing lab per i decisori politici e amministrativi, roadshow territoriali, ecc...;
- incontri di networking tra best practice;
- attività di informazione e comunicazione (campagne, contest, newsletter, ecc...)

Empowerment

- formazione blended: webinar, formazione a distanza su piattaforma di e-learning e seminari in presenza;
- affiancamento e assistenza specializzata.

Dispositivo di empowerment della PA

FPA ha sperimentato con successo, in progetti di assistenza alla PA sui temi dell'innovazione, un dispositivo formativo che si compone di un mix strumenti e attività on line e off line:

- Formazione a distanza su piattaforma di e-learning (Moodle);
- Seminari on line della durata di un'ora su focus tematici specifici
- Incontri in presenza, seminari, laboratori pratici, workshop di tipo partecipativo



Main Partner ICityLab



A2A Smart City basa le sue strategie di sviluppo sulla rete di nuova Generazione in fibra ottica, è in grado di offrire l'infrastruttura tecnologica che abilita ai servizi Smart, valorizzando i territori e le città grazie alla sua esperienza nei business a rete. Con il gruppo A2A siamo presenti in modo capillare sulle principali aree urbane della Lombardia, a garanzia di una rapida realizzazione delle città intelligenti

Abbiamo creato LO SMART LAB

Una struttura di ricerca e sviluppo per la realizzazione di tecnologie digitali innovative IoT (internet delle cose) da applicare alla gestione dei servizi dedicati al territorio ed è il nostro punto di partenza.

A2A punta infatti ad assumere un ruolo di riferimento come partner delle istituzioni e a contribuire, con il suo know how e la sua infrastruttura abilitante, ad accompagnare i cittadini verso un nuovo scenario che trasformerà l'idea stessa di città grazie al digitale.

Siamo partner della @LoraAlliance, organizzazione no profit che testa e condivide le sperimentazioni sull'innovativo protocollo di trasmissione LoRa.

Main Partner ICityLab



Linea Com è l'azienda ICT del Gruppo LGH, la multiutility del Sud Lombardia che, in questi mesi, ha raggiunto un importante accordo di partnership con A2A.

Linea Com è un operatore di telecomunicazioni specializzato in banda larga ed ultra larga, gestisce oltre 1000 km di fibra ottica e le NGN (next generation network) di Pavia e di Cremona. Attiva nei settori Smart City e IOT (Internet of Things) ha realizzato innovativi progetti di smart metering gas e smart lighting. È tra le aziende che hanno fondato il Polo Tecnologico di Cremona e lo spazio di coworking/incubatore Cobox (www.co-box.it)

Main Partner ICityLab



Vodafone Italia fa parte del Gruppo Vodafone che opera nel mercato della rete mobile in 26 paesi ed è presente con accordi di partnership in altri 51. Il Gruppo è attivo in 17 mercati con i propri servizi di rete fissa.

Grazie al piano Spring da 3,6 miliardi, con cui Vodafone Italia ha raddoppiato gli investimenti nello sviluppo della banda ultra larga mobile e fissa negli ultimi due anni, la rete 4G di Vodafone ha superato il 96% della popolazione (6.700 comuni, di cui oltre 900 con rete 4G+ a 225 Mbps) ed è stata riconosciuta come la migliore rete mobile 4G in Italia dall'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza. I servizi in fibra sono disponibili in 360 città e raggiungono 9,4 milioni di famiglie e imprese, di cui 4 milioni su rete propria. In particolare a Milano, Torino e Bologna, Vodafone ha lanciato il servizio in fibra a 500Mbps. A seguito dell'accordo commerciale con Enel, Vodafone ha attivato i primi clienti con fibra fino alla casa (FttH) a 1Gbps nella città di Perugia.

Con un'offerta convergente che include connettività 4G e Fibra, servizi cloud, M2M e IoT, Vodafone è partner per la digitalizzazione di imprese e pubblica amministrazione.



DIGITAL360 | Group